



Dossier sulle attività Sissco 2022-2023

Assemblea dei soci 2023

14 settembre 2023, ore 14.30

**CAGLIARI, TEATRO DOGLIO
VIA LOGUDORO 32**

Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci

- Approvazione del verbale dell'Assemblea dei soci 2022 e dell'Assemblea straordinaria 2023
- Presentazione delle candidature al Direttivo e insediamento della Commissione elettorale
- Presentazione del programma dei candidati alla Presidenza
- Comunicazioni e relazione della Presidente sulle attività dell'anno 2022-2023
- Presentazione e approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo della Sissco
- Scelta del tema del convegno annuale Sissco 2024
- Discussione generale
- Proposta di revisione dello Statuto
- Premiazioni

Indice del Dossier

- Relazione della Presidente
- Relazione di presentazione del Bilancio a cura del Segretario
- Bilanci consuntivo 2022 e preventivo 2023
- Relazione sull'attività de "Il mestiere di storico"
- Relazione sul sito web Sissco.it
- Relazione sull'attività della Commissione Archivi e Biblioteche
- Relazione sull'attività della Commissione Didattica e Scuola
- Relazione sull'attività della Commissione Rassegna Stampa
- Relazione sull'Archivio della Sissco
- Bozza del nuovo Statuto
- Statistiche soci 2023



Relazione della Presidente (Cantieri di Storia, Cagliari 2023)

Care Socie e cari Soci,

Per evitare di sottrarre spazio al dibattito in assemblea, anche quest'anno, come nei precedenti, affido a questa relazione un resoconto delle cose fatte nell'anno sociale che si conclude con i *Cantieri di Storia* che si terranno a Cagliari dal 13 al 15 settembre. Trattandosi però della mia ultima relazione come Presidente, faccio anche un mio personale bilancio dei quattro anni trascorsi alla guida della SISSCo assieme ad alcune considerazioni. Nella prima parte darò quindi conto delle attività dell'ultimo anno, nella seconda dello stato della Società e dedicherò la terza parte alle considerazioni sull'esperienza come presidente.

1. *Attività della Sissco nel 2022-2023*

Convegni e seminari. Dopo un 2022 “ibrido”, la Società è tornata in presenza per quasi tutte le sue iniziative scientifiche. Il convegno annuale di Matera, dedicato al peso del passato a cento anni dalla marcia su Roma, è stato seguito, nei primi sei mesi del 2023, da un'attività particolarmente intensa e ricca. Da una proposta di Brunello Mantelli sono nati due seminari sul tema *(Ri)pensare l'Europa in età contemporanea* che si sono tenuti rispettivamente a marzo, all'Università di Roma Tre (con il sostegno dell'Università della Calabria) su *Spazi e tempi*, e in maggio all'Università di Bergamo (grazie all'ospitalità del Dip. di Lettere, filosofia, comunicazione) su *Luoghi di osservazione tra Ottocento e Novecento*. Per questi due seminari, le cui interessanti relazioni saranno presto raccolte in un volume curato dallo stesso Mantelli, i ringraziamenti particolari della Società vanno oltre che a Brunello ad Adriano Roccucci e Federico Trocini che hanno partecipato all'ideazione e all'organizzazione delle due giornate di studio.

A giugno, ci siamo invece incontrati a Pisa per la XVII edizione di *Storie in corso*, il seminario dedicato alle ricerche dei dottorandi. Abbiamo ascoltato e discusso quindici relazioni selezionate tra le trenta proposte arrivate. Ospitato dal Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa e dalla Classe di Lettere della Scuola normale superiore, il convegno è stato l'occasione per fare incontrare



generazioni diverse di studiosi e fare una panoramica della varietà e ampiezza dei temi di ricerca in corso a livello dottorale. I miei ringraziamenti vanno soprattutto a Vinzia Fiorino e a Sante Lesti oltre che al comitato organizzatore di cui hanno fatto parte Elisabetta Bini, Massimo De Giuseppe, Enzo Fimiani, Valeria Galimi, Maria Chiara Giorgi, Michele Marchi e Luca Puddu.

Sempre a giugno si sono tenuti altri due appuntamenti scientifici. Il V seminario del *Mestiere di Storico*, organizzato dalla redazione presso il Dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna su *Storia globale e organizzazioni internazionali. Casi di studio e riflessioni storiografica*, e il primo di due webinar sulla didattica della storia organizzati presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna dalla commissione Didattica e scuola (il secondo si terrà il 5 settembre) grazie soprattutto all'impegno di Stefano Cavazza e dei membri della Commissione. Il seminario del *Mestiere di Storico*, che ha visto il coinvolgimento dell'intera redazione è stato anche un'occasione per ricordare Rosanna Scatamacchia che, assieme a Olindo De Napoli si era particolarmente impegnata nella sua ideazione e realizzazione. Colleghi e amici ne hanno ricordato, anche sulla lista, il profilo di studiosa, di redattrice e vicedirettrice del *Mestiere di Storico*, la sua generosità, il suo instancabile impegno e la sua vitalità.

Nel corso del primo semestre del 2023, è stata poi avviata l'organizzazione di *Cantieri di Storia*. Abbiamo ricevuto 38 proposte di panel. Il Comitato scientifico (composto da Elena Bacchin, Tommaso Baris, Mario Del Pero, Giorgio Del Zanna, Alessandra Gissi, Giulia Guazzaloca, Arturo Marzano, Stefano Magagnoli, Luciano Marrocu, Cecilia Novelli, Stefano Petrunaro, Giovanni Schininà e Alessandra Tarquini), che ringrazio per il lavoro svolto, ne ha selezionate trenta.

Alle iniziative promosse dal direttivo vanno poi aggiunte quelle dei soci e sponsorizzate dalla SISCO. Ricordo qui il seminario proposto e organizzato da Francesco Casales e Carlotta Marchi su *Sguardi incrociati. Editoria e oltremare tra colonialismo e post-colonialismo*, svoltosi all'inizio di giugno all'Università di Pavia, e il seminario dal titolo *L'Italia di fronte alle sfide del nuovo (dis-)ordine internazionale. Culture, partiti, movimenti, opinione pubblica (1989-2003)* proposto e organizzato da Giovanni Mario Ceci e Paolo Zanini presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università di Milano.

Attività rivolte ai giovani studiosi. Nella convinzione e constatazione che la strozzatura più significativa nel mondo della ricerca arrivi dopo la formazione dottorale, con il direttivo ho condiviso la decisione di sostenere e dare visibilità alla ricerca dei giovani studiosi che sono sempre più numerosi tra i soci, come



documentano le statistiche che troverete nel dossier. Abbiamo quindi, per il quarto anno, lanciato l'appello per un premio al migliore articolo in rivista pubblicato nell'anno precedente (il premio sarà assegnato nel corso dell'assemblea di Cagliari e alla sua selezione ha lavorato una commissione composta quest'anno da Ilaria Porciani, Mario Del Pero e Massimo Faggioli, che ringrazio per il lavoro svolto). Anche quest'anno, il premio prevede che il vincitore o la vincitrice propongano poi un articolo al *Mestiere di Storico*. Sempre avendo in mente i giovani studiosi della SISSCO abbiamo contribuito a organizzare assieme alla SISEM, la Società degli storici dell'età moderna, (e grazie al contributo dei dottorati umanistici della Scuola superiore meridionale e del Dottorato in filologia dell'Università di Napoli Federico II) un seminario molto partecipato e riuscito su *Ideare, progettare, realizzare. L'organizzazione del progetto scientifico nelle aree umanistiche*. Si tratta di un'iniziativa in continuità con quella ideata da Elena Bacchin per la SISSCO nel 2022 e che crediamo sia di grande utilità in un panorama soprattutto europeo in cui si moltiplicano le opportunità di finanziamenti alla ricerca, specie per i giovani. Abbiamo poi finanziato borse di studio per sostenere la partecipazione di giovani soci e socie ai convegni della SISSCO; e abbiamo pubblicato due bandi per distribuire contributi a sostegno dell'attività postdottorale (missioni in archivi, partecipazione a convegni e traduzioni di saggi che possano favorire una maggiore circolazione delle ricerche dei giovani studiosi italiani). Questi piccoli interventi sviluppati negli ultimi quattro anni si inscrivono a pieno titolo nella missione della SISSCO di promuovere la ricerca nell'ambito della storia contemporanea e credo siano una delle cose migliori fatte in questi anni e che mi auguro non solo che possa continuare ma anche crescere nei prossimi.

Attività relative al funzionamento della società. Nel corso del 2021-2022 e poi del 2022-2023, ho lavorato col Direttivo a mettere a punto una proposta di revisione dello Statuto che tenesse conto innanzitutto della discussione avviata nell'assemblea di Matera. Ho quindi convocato, a marzo del 2023, un'assemblea straordinaria nella speranza di approvare il nuovo statuto e renderlo quindi operativo. Purtroppo, non abbiamo raggiunto il numero legale per l'approvazione – il quorum essendo molto alto – ma la discussione che si è svolta in assemblea è stata utile e ci ha permesso di migliorare ulteriormente la bozza di nuovo statuto. Se vi sarà il numero legale la ripresenteremo a Cagliari (e la trovate in questo dossier), nella convinzione che lo statuto vigente, ancora attuale nel definire la missione della SISSCO,



necessiti di essere modernizzato e adattato alle esigenze di una società cresciuta oltre che alla normativa sulle società non di lucro.

Nel corso dell'anno sono andati avanti altri due progetti importanti per la società: la revisione del sito web e la creazione del suo archivio. Il nuovo sito, grazie al grande lavoro di Matteo Marinello, il nostro webmaster, e ai preziosi contributi di Federico Mazzini e Marco Maria Aterrano, è operativo. Abbiamo avuto qualche problema con la ditta che lo ha curato e ci sono ancora materiali da recuperare e pagine da mettere a punto, ma il risultato mi sembra soddisfacente. Il sito oggi è più razionale, ordinato e perspicuo oltre che esteticamente gradevole.

È andato poi avanti il progetto di creazione dell'Archivio della SISSCo. Due archiviste stanno lavorando alla digitalizzazione dei materiali che abbiamo raccolto negli anni passati dalle varie presidenze. Il progetto non si è concluso ma è in stato avanzato e spero ci sarà occasione in assemblea di illustrarlo nei dettagli.

Tra le cose fatte per il funzionamento della società ci sono poi il rinnovo della convenzione con l'ANCI per il premio ANCI-SISSCo e le esplorazioni per rendere fiscalmente ineccepibile e inattaccabile il bilancio della Società sul quale non mi dilungo, rimandando alla relazione del segretario e tesoriere Marco Maria Aterrano che trovate in questo dossier.

Iniziative SISSCo concernenti la professione. Nell'anno trascorso, l'intervento più significativo su questo terreno è stato quello relativo alle [declaratorie](#) del gruppo scientifico-disciplinare Storia contemporanea (che comprende anche la Storia dell'Europa orientale) e del settore scientifico disciplinare storia contemporanea che sono state approvate dal CUN nella versione da noi proposta. Credo si tratti di un risultato di cui essere soddisfatti. La declaratoria di storia contemporanea è oggi più in linea di quella precedente con la varietà dei temi e degli approcci che caratterizzano gli studi di storia contemporanea in Italia. Le declaratorie sono state un momento importante di discussione e condivisione anche con le società scientifiche dei medievisti e dei modernisti con le quali abbiamo concertato i termini ad quem e a quo delle nostre discipline e soprattutto una parte finale comune relativa alla didattica della storia e alla comunicazione pubblica. Importante in questo senso è stato il lavoro di raccordo svolto da Fulvio Conti, rappresentante di area 11 per la Fascia degli ordinari e nostro socio che ringrazio.



Spesso di concerto con altre società storiche, di archivi e bibliotecari, siamo poi intervenuti ripetutamente su questioni riguardanti la documentazione archivistica, gli archivi e le biblioteche, strumenti e luoghi fondamentali per la ricerca storica. Ricordo in particolare [la lettera alla Presidenza del Consiglio del Ministri](#) sul rinnovo del Comitato consultivo sulle attività di versamento all'Archivio centrale dello Stato e agli Archivi di Stato della documentazione relativa agli eventi del terrorismo negli anni '70 e '80 (firmata assieme alla Società di storia delle istituzioni); il [comunicato](#) sulla paventata cancellazione della “dichiarazione di interesse storico” dell'archivio della Federazione anarchica italiana; il [comunicato](#) sui problemi di apertura e fruizione dei materiali di archivi e biblioteche, in seguito al quale la SISSCo ha partecipato assieme alle altre società firmatarie a una riunione presso il Ministero della Cultura ([qui](#) il resoconto); la protesta contro il [DM 11 aprile 2023, n. 161](#) che introduce nuovi criteri di tariffazione sulla riproduzione e il riuso di beni in consegna a istituti e luoghi della cultura statali; la protesta contro il trasferimento dell'[Archivio dell'Enel](#).

2. Lo stato della Sissco – Una fotografia.

In fondo al dossier che avete fra le mani troverete dati dettagliati sulla composizione della SISSCo. I dati sono divisi per genere, distribuzione geografica, qualifiche, SSD (per gli strutturati). Sono frutto di un'elaborazione fatta da Marco Maria Aterrano e si basano sulla banca dati che comprende oltre ai soci in regola quelli con una morosità di un massimo di due anni e che speriamo di regolarizzare. La Società conta, al momento in cui licenzio questa mia relazione, 1093 soci di cui 909 in regola con il pagamento delle quote. In questo ultimo anno sono entrati a farne parte 191 nuovi soci a fronte dei 59 che hanno deciso di non rinnovare la loro iscrizione. Le nuove iscrizioni hanno quindi subito un'impennata passando dalle 74 del 2022 alle 191 dei primi otto mesi del 2023 (nel 2020 si erano registrate 55 nuove iscrizioni e nel 2022 69). Questo incremento, più che doppio rispetto allo scorso anno e non in linea con il trend di crescita degli ultimi otto anni, è attribuibile alla dinamica e alla relativa mobilitazione innescata dalle due candidature alla presidenza; sarà interessante vedere nei prossimi anni se esso si consoliderà e quali saranno le nuove tendenze. L'impennata maggiore si registra soprattutto tra i dottorandi - il 44% dei nuovi iscritti - e tra i giovani studiosi non strutturati (il 28% dei nuovi iscritti si trova tra dottori di ricerca, assegnisti e ricercatori di tipo A).



Per il resto, i dati confermano alcune caratteristiche già rilevate negli scorsi anni e parlano di una società in cui prevalgono nettamente gli uomini sulle donne (66% contro 33%), con più affiliati al Nord e al Centro e un po' meno al Sud e nelle isole; di una società che, tra gli strutturati nelle università italiane, ha il suo zoccolo duro nei professori e ricercatori affiliati a M-STO/04 (261 su 360), ma che accoglie studiosi e studiosi che, dentro l'università, afferiscono ad almeno altri 23 settori scientifico-disciplinari che si incentrano su un approccio storico. Rispetto allo scorso anno si registra un leggerissimo aumento di donne (1%), mentre la tendenza più significativa si conferma quella di una società in cui la componente degli studenti (i dottorandi) e dei giovani studiosi non strutturati (dottori di ricerca, assegnisti, borsisti e ricercatori di tipo A) supera (43%) quella degli accademici in servizio e non in Italia e all'estero (38%), con implicazioni evidentemente importanti sul futuro della società su cui dirò qualcosa più avanti.

3. Un bilancio del mio mandato e qualche considerazione

Ho assunto la presidenza nel settembre 2019 e poco dopo è cominciata la pandemia, un evento che ha preso il mondo di sorpresa e, inevitabilmente, anche la SISSCo. Sulla pandemia e i suoi effetti si sono già dette e scritte molte cose e molte altre se ne diranno in futuro. Il COVID ha generato sofferenza, morte e distruzione, ma anche molti cambiamenti e tanta riflessione intellettuale, stimolando ricerche i cui risultati leggeremo nei prossimi anni. Sarà interessante continuare a ragionare sugli effetti e i profondi cambiamenti sistemici da esso prodotti, e sarà interessante, anche solo per rimanere al mondo della ricerca e dell'insegnamento della storia, confrontare quanto è avvenuto in Italia e quanto in altre parti del mondo dove, per fare solo un esempio, è evidente l'accelerazione, resa ancora più esponenziale dall'intelligenza artificiale, della digitalizzazione di fonti, pubblicazioni, risorse di ogni tipo e la sperimentazione di forme nuove di didattica.

Qui, tuttavia, mi limiterò a poche considerazioni sull'impatto di breve periodo che essa ha avuto sulla SISSCo. Dopo la mia elezione, con il direttivo ci siamo incontrati due volte in presenza prima di trasferirci stabilmente online. Appena il tempo di prendere le misure, familiarizzare e cominciare a interagire tra di noi, modificare i regolamenti sul *Mestiere di storico* e le commissioni e cominciare a pensare agli appuntamenti scientifici del 2020 che già eravamo alle prese con le chiusure, la paura e lo stato di emergenza. Di fronte a un evento nuovo e inatteso, abbiamo impiegato un po' a realizzare il significato di quanto stava succedendo e le attività delle società hanno subito, come tutto ciò che ci circondava, un



significativo rallentamento. Disorientamento, incertezza, affaticamento, continui rinvii degli appuntamenti previsti, accompagnati da brevi ondate di ottimismo e tentativi, sistematicamente frustrati, di ritorno alla normalità che ci hanno costretto poi a rapide riorganizzazioni, hanno caratterizzato oltre due anni del mio mandato (il primo appuntamento in presenza della mia presidenza si è svolto a Catania, nel giugno del 2022, 33 mesi dopo l'inizio di un mandato che ne dura 48).

Dopo l'iniziale spaesamento, siamo andati gradualmente online anche noi, così come accadeva alle università e alle società scientifiche di tutto il mondo. Abbiamo svolto online il convegno annuale sulla democrazia che si sarebbe dovuto tenere a Pescara, la XVI edizione di *Storie in corso* che si sarebbe dovuta svolgere a Salerno, i *Cantieri di Storia* del 2021 che si sarebbero dovuti tenere a Cagliari. Online abbiamo tenuto il ciclo di incontri sulle *Parole della storia*, quello su *Democrazia IN...* in preparazione del convegno sullo stesso tema, quello sui finanziamenti alla ricerca e l'incontro organizzato all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina. Online, perché permesso dalla situazione straordinaria, abbiamo tenuto assemblee annuali ed elezioni dei consiglieri per non bloccare l'attività della società e per dare continuità alle sue iniziative e alla sua organizzazione. E online si sono svolti i seminari proposti dai soci e sponsorizzati dalla SISSCo.

Progetti come quello di ampliare la rete internazionale della Società che avevo avviato incontrando l'allora presidente della Royal Historical Society si sono arenati. La pandemia non aveva colpito solo l'Italia evidentemente e tutti stavano rivedendo e ripensando le loro priorità rinchiudendosi nelle loro case e nella dimensione nazionale, o addirittura regionale o municipale, imposta dallo stato di emergenza proclamato un po' dappertutto. Altri progetti, come quello di creare una serie di podcast per discutere di libri appena usciti, film e altro sono partiti ma si sono anch'essi spenti di fronte alle fatiche della pandemia oltre che alle difficoltà tecniche, finanziarie e materiali. Altri ancora, come quello di una rassegna degli articoli scientifici da affiancare a quella dei giornali non sono neanche partiti.

Abbiamo scoperto che era semplice ed efficiente incontrarsi su uno schermo (grazie all'online il direttivo si è incontrato ben 27 volte in quattro anni!), spesso occupando spazi della giornata o della settimana prima riservati ad altro, e che era ancora più semplice mettersi in rete con studiosi e studiose collocati a svariate centinaia o migliaia di chilometri di distanza (nei due cicli di incontri sulle *Parole della storia* e su *Democrazia IN...* abbiamo potuto coinvolgere studiosi provenienti da varie parti del mondo spesso peraltro con l'intermediazione di connessioni non sempre efficienti).



Ma abbiamo constatato anche che la condizione per non essere sopraffatti dall'abbondanza era che tutto si esaurisse in tempi contingentati. E abbiamo realizzato, spesso dopo un'iniziale eccitazione per le tante opportunità che si aprivano, che negli incontri online si perdeva in profondità e in attenzione, che il dibattito spesso si inaridiva per la necessità di doverlo tenere in tempi definiti, per lo stress delle troppe ore passate da ciascuno di noi davanti a uno schermo (le iniziative SISSCo si sono svolte in un panorama di iniziative online sempre più affollato), per la convinzione di poter godere finalmente del dono dell'ubiquità (quanti di noi hanno partecipato in contemporanea a più eventi!), per la sgradevole sensazione di solitudine che lasciavano incontri davanti a schermi divisi in tanti rettangolini neri con solo una sigla sopra e talvolta un'immagine.

Presiedere la SISSCo ai tempi della pandemia non è stato insomma divertente. È stato spesso un esercizio faticoso, solitario e privo di quelle gratificazioni e quelle spinte che vengono dai contatti umani diretti, ma è stato anche un privilegio e una finestra diretta sulla realtà della ricerca storica, dell'università e del mondo accademico italiano.

Alle fatiche del COVID, nel primo anno del mio mandato si sono aggiunte le preoccupazioni per il bilancio della SISSCo. I finanziamenti accordati alla SISSCo dalla Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri per le ricerche sul Referendum del 2 giugno e sulla dimensione europea del processo costituente italiano prevedevano infatti un consistente (tra il 20 e il 30%) cofinanziamento da parte SISSCo che, se corrisposto integralmente, avrebbe comportato per il bilancio l'esborso complessivo di 38.500€ (nelle casse della SISSCo al settembre del 2019, tolti i contributi della Presidenza del Consiglio dei ministri, c'erano 31.138€). Mi sono trovata così di fronte a un bivio inatteso, che ha occupato una parte considerevole dei primi mesi del mio mandato di presidente. Far proseguire i progetti e sottrarre al bilancio SISSCo e alle attività del successivo quadriennio più dell'intero avanzo di cassa o fermarli senza perdere quanto fatto fino a quel momento e trovare una soluzione che salvasse capra e cavoli. Per quanto interessanti, i progetti avevano coinvolto una cinquantina di soci. Non mi sembrava quindi né giusto né opportuno che una cifra così elevata del bilancio fosse investita a beneficio di ricerche su un tema che riguardava una piccola parte di coloro che aderivano e che aderiscono alla società (al momento in cui sono diventata presidente i soci, in regola e no, erano 854) e mi sono quindi assunta la responsabilità di bloccare le spese. Dopo tante ipotesi, consultazioni con commercialisti, scambi con i responsabili dei progetti, con l'ex presidente, con il



direttivo e molte notti insonni (mie e di Marco Maria Aterrano, che non ringrazierò mai abbastanza) abbiamo deciso di restituire la parte del finanziamento non ancora utilizzato e ho chiesto ai colleghi e soci responsabili dei progetti di individuare finanziamenti aggiuntivi che ci permettessero di limitare il danno (dal bilancio SISSCo i progetti sono stati comunque cofinanziati con 3.000€) e di ottenere comunque che si realizzasse la pubblicazione presso Viella, Carocci e Il Mulino delle ricerche commissionate e realizzate. Per queste ragioni abbiamo presentato nel 2020 due distinti bilanci (quello proprio della SISSCo e quello relativo alle ricerche finanziate dalla PCM). È stata questa vicenda una lezione importante che mi ha fatto capire più di quanto già non sapessi quante responsabilità la presidenza di una società come la SISSCo comporti, quanto sia difficile mantenere equilibrio ed equanimità, quanta maniacale attenzione sia necessario porre quotidianamente alla sua gestione.

Al netto della pandemia e degli iniziali problemi finanziari, la presidenza della SISSCo è stata innanzitutto un osservatorio privilegiato sulla produzione scientifica italiana nel campo della storia contemporanea. Come già mi era capitato nei sei anni in cui sono stata alla direzione del *Mestiere di Storico* tra il 2006 e il 2011, ho avuto la fortuna di poter guardare da vicino e farmi un'idea chiara di quel che bolle in pentola nella ricerca storica italiana. Le proposte arrivate per le tre edizioni di *Storie in corso*, quelle per le due di *Cantieri di Storia*, quelle per il convegno annuale tenutosi a Matera di cui abbiamo rinnovato la formula, i seminari proposti dai soci, gli articoli presentati per i quattro premi SISSCo, i volumi presi in considerazione dal direttivo per i premi senior e opera prima, le recensioni del *Mestiere di Storico*, gli innumerevoli messaggi passati in lista che davano conto di nuove uscite riproposti poi attraverso il nostro canale Instagram, la newsletter dei convegni e delle iniziative organizzate dai soci mi hanno offerto una prospettiva unica sulla vivacità e sulla varietà della storiografia italiana.

Hanno anche rivelato una crescita costante della dimensione internazionale, che già avevo colto. Sono ormai tanti i giovani studiosi e le giovani studiose che si proiettano con disinvoltura su scenari europei e internazionali, usano senza provincialismo alcuno l'inglese, ma anche il francese o lo spagnolo, come mezzo di comunicazione per parlare a un pubblico più ampio, si sentono europei e parte di una comunità scientifica ampia che offre loro opportunità sconosciute alla mia e ad altre generazioni prima di me (le borse Marie Curie, i finanziamenti ERC, ecc.) e si sottopone senza alcun senso di inferiorità a un *peer reviewing* spesso molto più complesso, competitivo e selettivo di quello praticato in Italia per pubblicare in riviste di larga risonanza. Un solo dato per tutti: il 33% degli articoli presentati per la



selezione del premio sono stati scritti da giovani storici italiani in una lingua diversa dall'italiano e spesso pubblicati su riviste il cui tasso di accettazione è grandemente competitivo situandosi abbondantemente sotto il 20%.

La presidenza è stata poi un osservatorio privilegiato sui problemi della ricerca e su ciò che la rende possibile (o che la ostacola, a seconda del punto di vista da cui ci si mette) e cioè i finanziamenti pubblici e i luoghi deputati alla conservazione e alla fruizione di materiali documentari, storiografia, ecc. Questioni su cui ho avuto modo di discutere con i presidenti delle società di area 11 in particolare e su cui siamo intervenuti con più lettere e comunicati. Per quanto riguarda i finanziamenti alla ricerca, nel corso dell'ultimo quadriennio sono usciti tre bandi PRIN e un bando FIS. Il primo di questi bandi (PRIN 2020), molto sottofinanziato, ha scatenato giustamente rimostranze e polemiche nella comunità accademica. Arrivato dopo tre anni di blocco (il bando precedente risaliva al 2017), ha lasciato delusi i tanti che lo aspettavano e che sono rimasti esclusi pur avendo presentato progetti che erano stati valutati molto bene (la soglia per essere finanziati è stata in quel caso di 96,7 punti, ma i progetti che avevano ottenuto una valutazione pari o superiore a 90, praticamente un 9 pieno su tutti i criteri, sono stati ben 66 nel solo SH6).

Le critiche si sono concentrate sulla *peer review*, ma in realtà avrebbero fatto meglio a concentrarsi sulla scarsità dei finanziamenti e sulla valutazione dell'impatto. Come hanno infatti dimostrato i due bandi successivi, bastava mettere qualche milione di euro in più abbassando al tempo stesso durata dei progetti e finanziamento massimo richiedibile perché si ottenesse una distribuzione più diffusa e quindi più equa e soddisfacente. Nell'area su cui insistono i progetti di storia contemporanea – la SH6 – si è così passati dai 13 progetti robustamente finanziati nel 2020 ai 140 del 2022 cui vanno aggiunti i 52 del PRIN 2022-PNRR. La soglia per essere finanziati si è abbassata da 96,7 a 80 punti per il PRIN 2022 e addirittura a 76 per il PRIN-PNRR.

Un'analisi neanche troppo dettagliata di questi risultati indica a mio avviso poche cose abbastanza ovvie e cioè che la ricerca va finanziata più generosamente; che nelle discipline umanistiche è più efficace finanziare più progetti meno corposi invece che pochi progetti con eccessive risorse; che la ricerca di base va finanziata a cadenze regolari e possibilmente in costanza di regole. Cambiare le regole del gioco a ogni bando non giova a nessuno e crea solo molta confusione. Come abbiamo poi sottolineato con una certa efficacia nella lettera di protesta al MUR firmata assieme a tante società di area 11 dopo il PRIN 2020, la



ricerca di base in area umanistica non può e non deve essere valutata sulla base del suo potenziale impatto economico, sociale, ma su quello scientifico. Quanto alla peer review, l'unico metodo possibile e largamente riconosciuto nel mondo per la valutazione dei progetti di ricerca, non può che essere fatta avendo come unico faro e criterio il principio della competenza. Altri non ve ne sono e non ve ne possono essere.

Cosa può fare una società della SISCO su un tema del genere? Poco e molto al tempo stesso. Poco nel senso che non ha e non può avere la forza di indirizzare in alcun modo le politiche governative e ministeriali in tema di ricerca, di entità dei finanziamenti, di regolare uscita dei bandi, ecc. ecc. Peraltro, è molto probabile che al periodo di vacche grasse garantito dal PNRR segua presto un altro più o meno lungo di digiuno in cui saremo tutti costretti a stringere la cinghia. Tra la breve grande abbuffata del PNRR e la dieta cui saremo costretti dopo temo che non ne uscirà molto di buono per la ricerca italiana. La SISCO può fare invece molto a mio parere nel contribuire a costruire una cultura della peer review che comprima i comportamenti opportunistici, che stigmatizzi i doppi standard (se mi finanziano è perché me lo merito, se non mi finanziano è perché i valutatori ce l'hanno con me) e un uso della valutazione tra pari come clava per regolamenti di conti, per promuovere gli amici e abbattere i nemici o per alimentare piccole guerre per bande. In questo senso, potrebbe essere utile pensare a un codice etico di comportamento che i soci della SISCO si impegnano a rispettare nel valutare i PRIN, i prodotti della VQR, i progetti europei, gli articoli che si pubblicano sulle riviste, ecc. ecc., e a momenti di formazione su come si fanno i progetti (come abbiamo provato a fare con il ciclo di seminari sui finanziamenti alla ricerca e con il convegno su come si progetta una ricerca) e sulla peer review.

Altro tema cruciale in questi anni segnati dalla pandemia è stato quello degli archivi e delle biblioteche sul quale abbiamo prodotto tante lettere e comunicati spesso caduti nel vuoto. Istituzioni già in affanno prima del COVID hanno subito un ulteriore colpo con le chiusure imposte dallo stato d'emergenza. Riduzione del personale anche a causa dei pensionamenti, chiusure e lavoro agile hanno inciso profondamente. Più di altre istituzioni, archivi e biblioteche faticano a tornare alla normalità e sembrano versare in uno stato di emergenza permanente. Lo abbiamo fatto presente in aprile al Ministro della cultura in un incontro arrivato dopo l'ennesima protesta inviata al Ministero. I molti interventi della SISCO assieme alle società gemelle hanno scalfito poco o nulla istituzioni che tra l'altro rispondono a catene gerarchiche diverse (comuni, città metropolitane, ministeri differenti, ecc.), che fanno fatica a



trovare un linguaggio comune, che producono autonomi regolamenti (basti solo pensare alla vicenda delle riproduzioni digitali, agli orari di apertura, al numero di pezzi concessi in visione, ecc.) e che spesso vedono come alternative e in opposizione tra loro la conservazione di documenti, manufatti, ecc. e la loro fruizione. Anche su questo, la SISSCo può poco a livello istituzionale, ma molto nello stabilire una collaborazione tra storici, archivisti e bibliotecari, magari incentivando l'iscrizione e soprattutto la partecipazione di questi ultimi alla vita della Società.

La presidenza SISSCo è stata anche un osservatorio privilegiato sull'università nel suo complesso. Benché la SISSCo sia una società molto diversa da gran parte delle società scientifiche italiane per la sua doppia non comune apertura verso gli studiosi strutturati che appartengono a tutti gli SSD storici e verso i giovani e i non strutturati, che costituiscono a oggi la maggioranza dei membri della società, è tuttavia chiamata di tanto in tanto a interlocuzioni di tipo istituzionale, specie con il CUN, su questioni che riguardano più direttamente la sua componente strutturata in 11/A3 (dei 378 professori e ricercatori afferenti al SC, 300 sono affiliati alla SISSCo).

Molti sarebbero i temi su cui intrattenersi (il PNRR per l'università e la ricerca, gli assegni e i contratti di ricerca, le nuove regole di reclutamento dei più giovani, l'ASN, ecc.). Mi limito a una questione che è emersa ai miei occhi come particolarmente lampante e paradossale nel corso di questi anni e cioè la rigidità, e mi sentirei di aggiungere anche l'insensatezza, delle partizioni disciplinari su cui è costruito l'intero impianto accademico italiano. Come storici contemporaneisti ci siamo trovati più spesso a discutere oltre che con medievisti e modernisti con psicologi, pedagogisti o filosofi che non con altri storici e questo perché con i primi condividiamo una casa accademica che è l'area 11 mentre dai secondi ci separano le delimitazioni di area (gli storici sono come è noto sparpagliati tra le aree 10, 11, 13 e 14).

Complice la crisi del Coordinamento delle società storiche anch'esso rimasto vittima della pandemia, ci siamo trovati cioè più spesso a discutere e confrontarci, parlando spesso una lingua diversa, con studiosi e studiose che hanno approcci diversi da noi e spesso anche interessi differenti (il caso più problematico è la convivenza in area 11 con gli psicologi che sono sottoposti a una valutazione di tipo bibliometrico dalla quale ricavano grandi vantaggi come per esempio il predominio nei dipartimenti di eccellenza), invece che a dialogare con quegli storici che afferiscono ad altre aree CUN e con i quali ci si incontra regolarmente e si convive felicemente all'interno della SISSCo.



La situazione ha un che di paradossale. La SISSCo, come dimostrano le statistiche commentate nella seconda parte di questa relazione, ha sì il suo nocciolo duro in M-Sto/04 e M-Sto/03, che insieme danno origine al settore concorsuale 11/A3 e al futuro GSD Storia Contemporanea, ma raccoglie anche tanti studiosi e studiose di storia economica, storia delle relazioni internazionali, storia delle Americhe, dell'Asia, dell'Africa, del Medio Oriente, delle istituzioni politiche, ecc., con i quali il dialogo e gli scambi sono costanti. In questo senso, la recente riscrittura delle declaratorie dei GSD e degli SSD è stata, a mio parere, un'occasione persa, perché avremmo potuto trasformarla in una piccola ma significativa rivoluzione mettendo insieme le discipline caratterizzate da un approccio storico e rinunciando alle rendite di posizione che derivano dal ritrovarsi in un SSD e che l'ASN e la creazione dei settori concorsuali hanno cristallizzato. Scrivo queste cose quando tornare indietro non è possibile, non per recriminare ma per sottolineare che altre opzioni erano possibili ma che queste opzioni non potevano essere perseguite, pena l'accusa di imperialismo, dagli storici contemporaneisti. Resta in me un po' di rimpianto per non aver provato ad alimentare una discussione su questo all'interno della Società dove forse si sarebbe potuto trovare un terreno favorevole per immaginarsi una casa comune degli storici anche nel mondo accademico.

Questa casa comune però fortunatamente c'è e credo sia e possa continuare ad essere la SISSCo. Una società per lo studio della storia contemporanea la cui missione principale credo debba rimanere quella, come scriveva qualche settimana fa in lista Giovanni Gozzini, di "elevare la qualità del dibattito" ponendosi continuamente quelle grandi questioni che ci aiutano a comprendere. La SISSCo non può ridursi a luogo di rappresentanza corporativa, perché tra l'altro gli interessi da difendere sono vari, diversificati e soprattutto potenzialmente anche in conflitto tra loro, né a un sindacato che interviene per dire la sua sulla valutazione, la peer review, le riviste di fascia A, l'ASN, il reclutamento o quant'altro, perché sono convinta che su queste e su molte altre cose all'interno della SISSCo non c'è e non potrebbe esserci comunanza di vedute. Essa può e deve essere un luogo di discussione, di circolazione di informazione e idee aperto oltre che all'Italia, all'Europa e al mondo e deve farlo soprattutto per i tanti giovani in formazione che vi transitano e ne fanno parte anche se come spesso inevitabile per un tempo relativamente breve.

Mi avvio verso la chiusura di queste considerazioni con un rimpianto che è anche un cruccio. Rimpianto e cruccio riguardano il *Mestiere di Storico*, una rivista bella e soprattutto originale nel panorama



delle riviste italiane, ricca di contenuti e di informazioni, un'impresa corale che coinvolge ad ogni numero decine di studiosi, soci e non, e a cui mi lega l'affetto di chi l'ha seguita dalla sua nascita prima come semplice redattrice e poi come direttrice guidandone la transizione da annale a semestrale. Il COVID, le crescenti difficoltà dell'editoria a fronte di un incremento delle pubblicazioni di libri, e varie altre disavventure e tragedie – la più recente è evidentemente la scomparsa della sua vicedirettrice Rosanna Scatamacchia che della rivista è stata infaticabile motore – si sono abbattute sulla rivista aggravando il ritardo di uscita già accumulato. Direttore e redazione del *Mestiere di Storico* hanno sempre operato in piena autonomia rispetto alla presidenza e al direttivo sia nella scelta dei membri della redazione che, ovviamente e soprattutto, dei contenuti. L'autonomia del *Mestiere* è un dato che ho sempre ritenuto indispensabile e imprescindibile oltre che un valore da tutelare e preservare. Ho seguito con interesse e curiosità le innovazioni introdotte in questi anni e che proseguono il lavoro avviato dal precedente direttore e accolto con molta soddisfazione l'introduzione della revisione tra pari. Soprattutto ho apprezzato l'impegno che Antonella Salomoni e la redazione che ha guidato hanno messo, nonostante le difficoltà, nel fare del *Mestiere di Storico* una rivista di riferimento nel panorama delle riviste italiane per la varietà e la ricchezza dei temi e dei contributi e avrei voluto concludere il mio mandato con la rivista in regola. Non esserci riuscita è allo stesso tempo fonte di rammarico per non aver fatto di più e un cruccio.

Infine i ringraziamenti, dovuti ovviamente ma soprattutto sentiti. I primi e più calorosi grazie vanno a Marco Maria Aterrano che mi ha fatto da segretario aiutandomi a navigare lungo questi quattro anni. Marco è stato il compagno di viaggio che tutti vorrebbero avere: discreto, attento, lucido oltre che un lavoratore instancabile e sempre un passo avanti. Ho avuto spesso la preoccupazione che la SISSCO sottraesse spazio e tempo al suo lavoro principale e sono contenta che in questi anni sia riuscito a portare a termine una ricerca interessante e accurata che è diventata un libro bello e denso su un tema che mancava. Ringraziamenti altrettanto sinceri vanno ai dodici membri del direttivo che si sono avvicinati in questi quattro anni (Gabriella Gribaudi, Federico Mazzini, Guido Formigoni, Donato Verrastro, Arianna Arisi Rota, Valerio De Cesaris, Pinella Di Gregorio, Stefano Cavazza, Elena Bacchin, Cecilia Novelli, Alberto Basciani ed Enzo Fimiani), ai webmasters Federico Mazzini e Matteo Marinello, alla direttrice del *Mestiere di Storico* Antonella Salomoni e a tutti i membri della redazione avvicinandosi in questi anni. Un ricordo particolarmente affettuoso va poi a Rosanna Scatamacchia, redattrice e vicedirettrice della rivista, scomparsa dopo una feroce malattia. La SISSCO è una società in cui presidente, direttivo e



rivista svolgono un ruolo di primo piano ma che sarebbe molto più povera senza il contributo che ad essa danno le commissioni di lavoro e i comitati scientifici che si occupano dell'organizzazione dei convegni e dei premi. Ringrazio quindi Barbara Bracco e Simona Berhe che si sono avvicinate alla guida della commissione stampa, e quest'ultima soprattutto per aver dato una nuova veste alle rassegne. Ringrazio Giovanni Scirocco che ha coordinato la commissione Archivi e biblioteche e Stefano Cavazza che è stato responsabile della commissione Didattica e Scuola e ancora Riccardo Brizzi che ha diretto la commissione Comunicazione e social. Accanto a loro mi preme ringraziare i circa 180 soci che con il loro impegno hanno reso possibile il lavoro della redazione del *Mestiere di storico*, il funzionamento delle commissioni, l'organizzazione dei convegni e dei seminari promossi dal direttivo, le selezioni dei premi articolo e ANCI-SISSCo, il regolare svolgimento delle elezioni. Sono stati scelti per le loro competenze ma anche pensando a un coinvolgimento quanto più ampio possibile e applicando un ferreo principio di rotazione e si contano sulla punta delle dita di una sola mano i soci (membri del direttivo a parte) che sono stati chiamati più volte a collaborare in questi quattro anni.

Un ringraziamento finale va a tutti coloro che mi hanno sostenuta variamente in questi anni innanzitutto con il loro voto al momento della mia elezione e che hanno creduto che una storica potesse presiedere una società a prevalenza maschile, e va poi a coloro che in questi anni non mi hanno mai fatto mancare amicizia, suggerimenti, critiche e incoraggiamenti. Sanno a chi mi riferisco e non c'è bisogno che li nomini uno per uno. Ricoprire questa carica è stato un onere ma anche e soprattutto un privilegio il cui valore non sottovaluto e un'esperienza da cui ho imparato molto e anche di questo sono grata.

Cantieri di Storia si preannuncia come al solito ricco e variegato e spero che la campagna elettorale non sottragga troppo spazio alle relazioni e alla discussione nei tanti e interessanti panel. L'assemblea si terrà il 14 e in contemporanea vedrà l'elezione del nuovo presidente e di due nuovi consiglieri. La novità di quest'anno nella più che trentennale vita dell'associazione è la presenza di due candidature per la presidenza. Lo considero un passaggio inevitabile. L'associazione è molto cresciuta ed è normale che non ci si ritrovi tutti concordi su un'unica candidatura. D'altra parte, la mia stessa elezione aveva segnalato con un 30% di schede bianche e nulle che nella società erano già presenti idee differenti. I candidati hanno presentato i loro programmi che indicano orientamenti diversi sul futuro della società. Anche questa è una novità importante (anche se spiace che non si sia potuto organizzare il confronto diretto tra i candidati che avevo proposto e che il direttivo aveva sostenuto), una novità che, a mio parere, costituisce



un ulteriore elemento a favore di una SISSCo società scientifica invece che sindacato-corporazione perché sulla scienza è più facile intendersi, anche scontrandosi, che sugli interessi.

Diversamente da quanto accaduto a me che ho trovato un quadro già largamente definito, il prossimo presidente potrà scegliere i suoi collaboratori e con loro disegnare il prossimo quadriennio. Con me, oltre ai consiglieri Stefano Cavazza e Pinella Di Gregorio, scadono infatti il direttore del *Mestiere di storico* e i responsabili delle commissioni Archivi e biblioteche e Scuola e didattica. Non li abbiamo sostituiti e non li sostituirò, perché all'inizio della mia presidenza, su mio suggerimento, abbiamo modificato i regolamenti di funzionamento della rivista e delle commissioni introducendo un semestre bianco durante il quale non possono essere rinnovate le cariche in scadenza.

Auguro quindi buon lavoro al prossimo presidente e al rinnovato direttivo e buon *Cantieri di Storia* a tutte e tutti.

Gia Caglioti

Napoli, 30 agosto 2023



Relazione di presentazione del Bilancio – Segreteria Sissco

Bilancio consuntivo Sissco 2022

Confermando il trend di consolidamento finanziario che si è reso evidente nel corso degli ultimi anni, anche nel 2022 il bilancio societario chiude in attivo, registrando un avanzo di 4.234,98€. Già in occasione dello scorso appuntamento assembleare avevo avuto modo di parlare, in riferimento all'allora ancora provvisorio resoconto per l'anno 2022, di un parziale ritorno alla normalità per la configurazione del bilancio Sissco.

Rispetto ai due anni precedenti – segnati in maniera profonda dalle eccezionali circostanze della pandemia – torna, infatti, a comparire nel 2022 la voce relativa all'organizzazione degli eventi in presenza, che ha tradizionalmente rappresentato una porzione consistente delle spese societarie. I fondi stanziati per contribuire alla preparazione dei due appuntamenti Sissco – nelle sedi di Catania per il seminario dottorandi e di Matera per il convegno annuale – superano di poco la soglia della decina di migliaia di euro, suddivisi tra sostegno alle spese organizzative e incentivi alla partecipazione dei soci non strutturati. In quest'ultimo settore si colloca un'ulteriore fetta delle uscite societarie che prende la forma di borse di studio concesse per favorire attività di ricerca tra i soci più giovani. I contributi richiesti per l'anno 2022 – dietro presentazione di apposite ricevute – ammontano a 4.653,95€, circa il 12% delle uscite complessive.

La sezione di maggiore peso del bilancio 2022 è tuttavia occupata dalla presenza digitale di una Società che in questi anni, per emergenze contingenti e aggiornamento strutturale, si è impegnata in un ampio processo di ammodernamento. La spesa più significativa in questo ambito è senza dubbio quella relativa al rifacimento del sito web, di cui si parla diffusamente in altre parti di questo dossier. Tra le prime tranches del pagamento alla ditta responsabile dei lavori, le spese fisse di gestione del sito stesso e il mantenimento delle licenze necessarie al funzionamento delle piattaforme digitali, la Sissco ha investito 10.782,85€: una cifra che copre più di un quarto del bilancio annuale e che compensa in parte la mancanza del consueto contributo per la stampa e le spedizioni dei volumi del *Mestiere di storico*, rimandate, come si vedrà più avanti, all'anno successivo.



Bilancio preventivo Sisso 2023

I primi mesi del 2023 sanciscono il definitivo ritorno a un modello di bilancio più tradizionale per la Società. La piena ripresa delle attività in presenza e la ricomparsa delle spese editoriali permettono infatti il delinearci di una spesa meglio distribuita tra i vari settori di intervento.

Tale ripresa risulta evidente nei contributi destinati ai numerosi eventi organizzati dalla Sisso in collaborazione con le varie sedi ospitanti. I convegni di Roma e Bergamo, il workshop di Pisa, il seminario di Bologna, oltre che le prime spese sostenute per la preparazione dei Cantieri di Cagliari, portano la cifra investita in questi primi otto mesi del 2023 a superare i 13.000€. Se si considera la cifra già impegnata per la restante parte del finanziamento legato ai Cantieri, specialmente nelle sottosezioni dedicate all'ospitalità, ai premi e alle borse di studio (ca. 11.000€), si arriverà a sfiorare la soglia dei 24.000€.

Analogamente, il capitolo pubblicazioni torna a occupare un ruolo preminente nel bilancio societario. Il pagamento delle spese di stampa e distribuzione del numero 1/2021, già effettuato, e di quelle del numero 2/2021 del *Mestiere di storico*, attualmente in distribuzione tra i soci, e del numero unico 2022 in preparazione porteranno l'investimento complessivo, se si includono anche le spese di segreteria e redazione, a circa 23.000€. Inoltre, in continuità con la linea seguita negli ultimi tre anni, la copertura delle borse di studio per i soci non strutturati stanziata nei due bandi che sono stati pubblicati quest'anno dovrebbe aggirarsi attorno agli 8.000€, andandosi così ad aggiungere ai 4.731,90€ già rimborsati ai beneficiari delle tornate passate.

Di particolare rilevanza nel bilancio 2023 è, infine, la sezione riservata alla gestione del patrimonio digitale e archivistico della Sisso. Al versamento dell'ultima tranche del pagamento per il rinnovamento del sito web si aggiunge infatti l'investimento di 11.000€, già preventivato nel bilancio precedente, per l'opera di ordinamento dell'archivio societario di cui si parla diffusamente nel resoconto preparato dalle archiviste coinvolte.

La crescita dell'impegno di spesa, auspicata a più riprese negli ultimi due anni, è tuttavia temperata da incassi eccezionali nel settore delle quote associative che, come da consuetudine, rappresenta la quasi totalità delle entrate societarie. Il bilancio 2023 fa infatti registrare il record di entrate: al 5 settembre, mentre scrivo questa relazione, le quote hanno raggiunto la cifra di 77.500€, in una progressione destinata a non arrestarsi nelle prossime settimane.

Le statistiche che trovate in fondo al dossier, la cui versione aggiornata al 12 settembreavrò il piacere di illustrare in assemblea, indicano che oltre l'84% dei soci è attualmente in regola con le quote. Per avere un utile termine di paragone, una settimana prima dell'assemblea di Matera la percentuale dei soci in



regola raggiungeva appena il 50%. Una situazione piacevolmente anomala, questa, dettata dall'incrociarsi di due fattori: la mobilitazione in vista dell'appuntamento elettorale del 14 settembre, che ha portato un numero mai così alto di soci a regolarizzare la propria posizione societaria – al 5 settembre sono 948 i soci con la quota 2023 versata –, e una significativa ondata di nuove iscrizioni – si è in questi giorni superata la soglia dei 200 soci che si sono iscritti alla Sisso dall'inizio di quest'anno.

La combinazione di queste due circostanze ha finora fatto affluire nelle casse della Sisso circa 25.000€ in eccesso rispetto alla portata consueta delle entrate societarie – nonché rispetto alle previsioni illustrate nel bilancio preventivo presentato l'anno scorso in occasione dell'assemblea di Matera. Una porzione non marginale di questa cifra è destinata a coprire alcune spese già messe in conto ma non ancora finalizzate, come si è descritto poc'anzi.

Una riflessione conclusiva sull'intero arco del mandato di questa segreteria è forse opportuna per consentire di effettuare una valutazione complessiva sull'evoluzione finanziaria cui la Sisso è andata incontro all'indomani della pandemia che ne ha fortemente condizionato gli sviluppi. Gli ultimi quattro anni si chiudono, sulla base di quanto descritto in questa relazione e in quelle che la hanno preceduta, con un bilancio in fortissimo attivo, a dimostrazione di una Società in costante crescita, tanto numerica quanto economica. Nel corso degli esercizi finanziari del periodo 2019-2022, pur introducendo nuove modalità di spesa e al netto del bilancio separato che è stato creato per la gestione dei progetti cofinanziati dalla Presidenza del Consiglio – di cui si è parlato in dettaglio nelle relazioni stilate dalla segreteria in occasione delle assemblee 2021 e 2022, nonché nelle pagine che precedono quella presente – la Sisso ha accantonato una somma complessiva di 68.490,92€ (2019: +11.654,57€; 2020: +26.486,88€; 2021: +26.114,49€; 2022: +4.234,98€). Considerate le ingenti entrate dei primi mesi dell'anno in corso, si prospetta a conclusione del 2023 un bilancio in flessione soltanto leggera. Pur evitando un ulteriore accrescimento delle risorse societarie, l'esercizio finanziario 2023 dovrebbe concludersi con un deficit inferiore a quello auspicato nelle relazioni precedenti, quantificabile approssimativamente sui 4.500€.

La capacità attrattiva della Società, dimostrata con costanza quantomeno nell'ultimo decennio dalla crescita progressiva dei suoi associati, e l'opera costante di aggiornamento delle posizioni societarie – la veste di esattore fiscale può non riscuotere eccessive simpatie, me ne rendo conto – si pongono alla radice di quella che è a tutti gli effetti una condizione di grande solidità finanziaria, nonché di una possibilità di spesa, passata e futura, non trascurabile.

Marco Maria Aterrano

Napoli, 5 settembre 2023

BILANCIO CONSUNTIVO SISSCO 2022

ENTRATE		€	€
Quote sociali 2022			44.092,25
Contributi esterni			
	Premio Anci-Storia 2022		1.000,00
	TOTALE ENTRATE		45.092,25
USCITE		€	€
Gestione conto corrente			321,77
Segreteria/cancelleria			5.784,40
Mestiere di Storico			
	Spese segreteria	3.800,00	
	Spese redazione	600,59	
	Totale Mestiere di Storico		4.400,59
Spese Direttivo/Presidenza	125,00 (Presidenza); 536,07 (Direttivo)		661,07
Premi e contributi			
	Premi Convegno annuale Matera 2022	3.500,00	
	Seminari di ricerca Sissco 2021	527,65	
	Borse di studio Sissco 2021	2.425,95	
	Borse di studio Sissco 2022	2.228,00	
	Totale premi e contributi		8.681,60
Eventi Sissco			
Storie in corso Catania			
	Contributo Sissco	2.000,00	
	Borse di studio Sissco	200,00	
Convegno annuale Matera			
	Contributo Sissco	1.080,00	
	Borse di Studio Sissco	2.870,78	
	Ospitalità	4.074,21	
	Totale eventi Sissco		10.224,99
Piattaforme digitali e archivio Sissco			
	Rifacimento sito Sissco.it	7.397,98	
	Gestione sito/webmaster	2.056,79	
	Hosting, manutenzione sito e mailing list	484,71	
	Zoom – Licenze Sissco	272,79	
	Podcast Sissco – Buzzsprout.com	173,28	
	Digitalizzazione carte archivio Sissco	397,30	
	Totale sito e piattaforme digitali		10.782,85
	TOTALE USCITE		40.857,27
	SALDO ANNUALE 2022		+4.234,98
SALDO C.C. AL 31-12-2022			+111.830,36

BILANCIO PREVENTIVO SISCO 2023

ENTRATE		€	€
Quote sociali 2023			82.500,00
Contributo ANCI Premio ANCI-Storia 2023			1.000,00
TOTALE ENTRATE			83.500,00
USCITE		€	€
Gestione conto corrente			390,00
Segreteria/cancelleria			7.500,00
Presidenza/Direttivo			1.500,00
Mestiere di Storico			
	Saldo fatture Viella per stampa e spedizione MdS 1/2021	5.825,61	
	Spese per stampa e spedizione MdS 2/2021	6.000,00	
	Spese per stampa e spedizione MdS 2022	7.000,00	
	Spese segreteria	3.807,00	
	Spese redazione	500,00	
	Totale Mestiere di Storico		23.132,61
Eventi Sisco			
	Cantieri Sisco 2023 – Borse di studio	6.000,00	
	Cantieri Sisco 2023 – Spese ospitalità e premi	11.000,00	
	Storie in corso 2023 – Contributo Sisco	1.270,00	
	Storie in corso 2023 – Borse di studio	1.421,30	
	Seminario MDS Bologna – Contributo Sisco	1.500,00	
	Convegno Bergamo – Contributo Sisco	917,00	
	Convegno Roma – Contributo Sisco	1.752,98	
	Totale premi e contributi		23.861,28
Contributi Sisco			
	Borse di studio Sisco 2022	4.731,90	
	Borse di studio Sisco 2023	8.000,00	
	Seminari di ricerca Sisco	393,20	
	Seminario Sisem Napoli – Contributo Sisco	1.000,00	
	Totale premi e contributi		14.125,10
Piattaforme digitali e archivio Sisco			
	Rifacimento sito Sisco.it	3.698,63	
	Gestione sito Sisco.it	2.639,88	
	Zoom – Licenze Sisco	170,68	
	Ordinamento archivio Sisco	11.000,00	
	Totale piattaforme digitali e archivio Sisco		17.509,19
TOTALE USCITE			88.018,18
SALDO ANNUALE 2023			-4.518,18
SALDO C.C. AL 1-9-2023			+144.463,91



Relazione sull'attività de “Il mestiere di storico” (ottobre 2022-settembre 2023)

Nel periodo tra l'assemblea del 15 settembre 2022 (convegno tenuto a Matera) e l'assemblea del 14 settembre 2023 (convegno tenuto a Cagliari), “Il mestiere di storico” ha vissuto un periodo di ripresa, ma doloroso. Il nostro primo pensiero va ancora a Rosanna Scatamacchia, vicedirettore della rivista, che ci ha lasciato dopo una lunga malattia. Non è stato e non sarà facile lavorare senza poter contare sulla sua esperienza e intelligenza.

Il n. 2/2021, dato alle stampe nel mese di luglio, è frutto anche del grande impegno che Rosanna non ci ha mai negato. Dovrebbe essere in distribuzione nel corrente mese di settembre.

Il fascicolo ospita, per la prima volta, una “Riflessione” legata al Premio SISSCO per articolo di rivista (prima edizione), una ricca rassegna storiografica proposta da Costanza Bonelli e dedicata a *Scienza, medicina e Imperi coloniali tra XIX e XX secolo*. Il saggio è stato sottoposto alla procedura di *peer review*, introdotta con il n. 1/2021 per tutte le “Riflessioni”, con l'obiettivo già sottolineato in passato di estendere progressivamente la revisione tra pari anche a future rassegne o riflessioni che potranno essere ospitate nelle rubriche “Altri linguaggi” e “Fonti e strumenti della ricerca”. Sotto questo punto di vista continua la transizione, complessa ma indispensabile, de “Il mestiere di storico” verso un riconoscimento sempre più formale di scientificità.

Nella rubrica “Rassegne e letture”, sono stati recensiti 21 volumi grazie al contributo di 12 recensori. Da questi ultimi dati è ben visibile una scelta d'indirizzo impegnativa, che si è delineata già da tempo e con chiarezza nel lavoro redazionale: dare forma ad una rubrica che dia spazio, da un lato, a progetti editoriali ampi, promossi e sostenuti dalla SISSCO, e, dall'altro, offrire un panorama il più possibile variegato dei recenti interessi della ricerca storica in Italia e sull'Italia, selezionati di volta in volta a campione. In questo numero, la scelta è ricaduta, tra le altre, su tematiche quali la nascita della Repubblica, il processo costituente, le catastrofi naturali, il servizio militare, la cittadinanza, la storia dell'Ucraina e del Medio Oriente.

La rubrica “Fonti e strumenti della ricerca”, che ha portato avanti la sua rimodulazione estensiva, comprende 20 schede, con un focus ricorrente sulle fonti epistolari. Resta l'impegno ad aprire tale sezione



a rassegne o riflessioni di più ampio respiro, anche di natura metodologica (come testimonia la costante attenzione ai “classici”, sia in prima edizione che in riedizione) e tecnologica (andranno soprattutto intensificate le segnalazioni di banche dati, portali e biblioteche digitali).

Nella sezione “I libri del 2020” sono stati recensiti 109 volumi.

La redazione è attualmente impegnata nel completamento del fascicolo unico 2022 che, come già annunciato, è stato programmato al fine di facilitare il ritorno alla regolarità dei tempi di uscita della rivista.

Il numero, la cui stampa è prevista nel corso dell’autunno, ospiterà due “Riflessioni” proposte dai vincitori ex aequo del Premio SISSCO per articolo di rivista (seconda edizione), Nicola Camilleri e Francesco Tacchi, autori rispettivamente dei saggi *Le cittadinanze nelle colonie* e *Il pontificato di Pio XII e la Germania fra 1945 e 1958: status quaestionis e prospettive di ricerca*. Consideriamo tale apertura, auspicata dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo della SISSCO e accolta in piena autonomia dalla redazione, come un’occasione ed esperienza molto positiva, fattore di evidente e salutare ringiovanimento, nel denso confronto con il dibattito storiografico nazionale e internazionale, sia per “Il mestiere di storico” che per tutta la Società di cui facciamo parte.

Al contempo, abbiamo già avviato la preparazione del n. 1/2023, in uno sforzo continuato di recupero dei ritardi accumulati nella programmazione. Il lavoro di selezione, verifica e assegnazione riguarda complessivamente, allo stato attuale, circa 320 titoli usciti nell’anno 2022. L’intensificarsi della pubblicazione di monografie, di cui non è possibile dare conto in modo compiuto o almeno adeguato con brevi singole schede, ci invita ad uno sforzo sempre più laboratoriale, nella convinzione che l’innovazione sia anche una sfida.

Resta da registrare ancora una volta quanto sia complicato superare le difficoltà relative alla richiesta, ricezione o trasmissione dei volumi da recensire, elemento che rallenta di molto il nostro lavoro, rendendolo non di rado ostico sia ai redattori che ai soci collaboratori. Per questa ragione, un rinnovato ringraziamento va rivolto a tutti i recensori che ci sono venuti e ci vengono in aiuto, adattandosi alla lettura dei formati Pdf e ePub, sempre più spesso unica risorsa resa disponibile dagli editori.

Nel 2023, si è tenuto, dopo un prolungato periodo di sospensione degli incontri in presenza, il quinto seminario de “Il mestiere di storico” (Bologna, 15-16 giugno), dedicato a *Storia globale e organizzazioni internazionali. Casi di studio e riflessione storiografica*. È finalmente così ripresa una pratica di confronto avviata in modo proficuo già da molti anni, che andrà incentivata in futuro, in uno spirito



sempre di servizio per tutta la comunità degli studiosi. Un ringraziamento speciale lo esprimiamo a tutti i relatori – Lorenzo Benadusi, Mario De Prospo, Stefano Gallo, Francesca Piana, Stefano Picciaredda, Simone Turchetti, Annalisa Urbano – per il loro generoso e pregevole contributo scientifico.

Infine, vorrei rivolgere un ultimo e non retorico ringraziamento personale alla Presidenza della SISSCO e a tutto il Consiglio Direttivo per il sostegno e la fiducia che hanno sempre manifestato nei confronti de “Il mestiere di storico”. Credo di poter affermare che l’autonomia che hanno garantito alla rivista, nel rispetto del suo stesso Regolamento, sia stata per tutta la redazione segno di onore e motivo di sicurezza.

Antonella Salomoni

Bologna, 2 settembre 2023



Relazione sull'attività del sito sisco.it 2023

Il sito web della SISCO è andato incontro nell'annata 2022/2023 ad un profondo rinnovamento sia dal punto di vista grafico che strutturale. La messa online è avvenuta il 17 aprile 2023, a più di un anno dall'inizio dei lavori da parte della società bolognese Callipigia s.r.l., poi confluita nel gruppo WithHub, incaricata della costruzione. La transizione è stata molto faticosa. Inizialmente, il sito avrebbe dovuto essere pronto a novembre 2022, ma la deadline è stata progressivamente spostata fino ad aprile 2023. I ritardi vanno attribuiti interamente all'azienda committente, che ha sottovalutato i problemi legati all'importazione del vecchio sito nonostante il gruppo di lavoro al nuovo sito avesse messo a disposizione tutti gli strumenti per una corretta valutazione del lavoro da svolgere, partecipando a numerose riunioni, fornendo materiali, spiegazioni e chiarimenti, e ripercorrendo più volte i vari servizi di cui avevamo bisogno. Da parte di WithHub vi è stata invece una carenza di comunicazione sullo stato effettivo dei lavori, diventata palese a partire dall'ottobre dello scorso anno, quando è aumentata la pressione da parte nostra. Al disappunto per i ritardi si sono poi aggiunti l'iniziale delusione per le condizioni in cui versava il portale al momento del lancio, messo online con i servizi essenziali (iscrizioni, pagamenti, calendario, mailing list ecc.) non funzionanti in tutto o in parte e per la generale incuria nella costruzione delle nuove pagine e delle varie sezioni, che corrispondevano solo in parte allo schema presentatoci nell'estate del 2022. Tali problemi sono stati risolti nel corso del mese successivo, dopo nostri continui richiami e sollecitazioni. La necessità di avere un sito presentabile e operativo il prima possibile ha costretto il webmaster della SISCO a svolgere compiti che avrebbero dovuto essere svolti dalla società affidataria del servizio e ad intervenire direttamente nella costruzione di pagine, categorie e sezioni, e a portare avanti una pulizia generale che è ancora in corso.

Nonostante le difficoltà di lavorazione, il risultato è soddisfacente e il sito è ora un elemento del tutto positivo per la vita associativa, dato che introduce nuove funzionalità e migliora quelle della precedente versione.

La veste grafica è stata interamente rinnovata e delinea in maniera netta l'identità digitale della SISCO — il colore blu, i caratteri utilizzati per titoli e corpo, una sintesi tra linee curve e spezzate — e favorisce una più gradevole esperienza di navigazione. Il nuovo sito è implementato dal software Elementor, che permette una creazione dinamica delle pagine, una verifica istantanea della loro resa sia su desktop che



su mobile, nonché un'incorporazione diretta di file (locandine, immagini, video) senza ricorrere a terze parti. Cruciale è stato poi l'aggiornamento al "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR) dell'Unione Europea, con l'inserimento di una privacy policy, di una cookie policy e di una cookie solution. Un altro cambiamento importante ha riguardato anche il software di monitoraggio degli accessi al sito web, con il passaggio da Google Analytics al più sicuro Plausible. A causa di tale transizione, avvenuta pochi mesi fa, e del prolungato stato di "lavori in corso" a cui è stato sottoposto sissco.it negli ultimi dodici mesi, i dati raccolti sono parziali, altalenanti e pressoché inutilizzabili per una stima annuale relativa agli accessi, che dovrà essere rimandata al prossimo anno.

È più utile quindi richiamare le principali funzionalità e le attività svolte per rendere il nuovo sito utile agli scopi associativi.

- In home si possono trovare gli ultimi appuntamenti e comunicati, gli eventi più recenti inseriti dai soci sul calendario, e uno specchio informativo sulla società, che rimanda ad altre sezioni del sito.
- Cliccando su "Area soci" è possibile raggiungere la propria area personale, dove aggiornare il proprio profilo e aggiungere nuovi eventi al calendario (per il quale si prega di leggere sempre la guida per l'inserimento): oltre alla possibilità di allegare un file in pdf, è stata aggiunta anche la possibilità di inserire un'immagine. Sempre nell'area soci è stata introdotta una delle novità più rilevanti: la possibilità di visualizzare lo stato del pagamento della propria quota associativa grazie a un pulsante posto al di sotto della foto, in alto a sinistra.
- Attraverso "Eventi" è possibile invece raggiungere sia gli appuntamenti della Sissco, sia il calendario di storia contemporanea. Gli appuntamenti associativi sono stati divisi per tipologia: "cantieri di storia", "storie in corso", "convegni Sissco", "Seminari di ricerca", "eventi patrocinati", "incontri e iniziative". Lo scopo è stato quello di comporre uno storico ordinato e facilmente consultabile delle varie iniziative presenti e passate.
- Cliccando sulle tre linee in alto a destra è possibile raggiungere una molteplicità di altre risorse: l'elenco dei soci, i media (video e podcast), le comunicazioni e i bandi, le rassegne stampa. Come per gli appuntamenti, anche i premi annuali sono stati ordinati per tipologia: "premio Sissco", "Premio articolo di rivista", "premio ANCI-Storia", e per ognuna è stato riordinato un archivio con i vincitori delle edizioni passate. La stessa operazione ha riguardato i verbali



e i bilanci (sotto “Cos’è la Sisso”) e anche gli indici de Il mestiere di storico. Inoltre, nella pagina dedicata alla rivista, è stato inserito l’elenco di tutte le redazioni passate.

- Coerentemente con il lancio del sito, è stata poi rinnovato il profilo Instagram, che lo rispecchia per colori, font, loghi e stili. Dopo qualche settimana di prova, si è scelto di concentrare l’attività di massima del profilo su due post mensili: il primo che rilancia una o più attività dell’associazione segnalate sul sito, e l’altro che riepiloga le uscite di volumi di storia contemporanea del mese precedente, segnalate dai soci nella mailing list, o direttamente tramite un messaggio al profilo.

Un sentito ringraziamento per il costante sostegno in questi mesi di lavorazione va a Gia Caglioti, Marco Maria Aterrano e Federico Mazzini. Siamo grati a tutte le socie e a tutti i soci per la pazienza che hanno avuto, soprattutto a coloro che hanno segnalato errori, malfunzionamenti e difficoltà a responsabileweb.sisso@gmail.com. Il vostro contributo è stato fondamentale per la risoluzione dei problemi e per il miglioramento dell’esperienza di navigazione sul nuovo sito.

Matteo Marinello



Relazione sull'attività della Commissione Archivi e biblioteche 2022-2023

La Commissione ha innanzitutto proseguito nell'attività di monitoraggio delle situazioni di difficile accesso ad archivi e biblioteche (fortunatamente dovute non più all'emergenza Covid, ma in massima parte alla perdurante situazione di limitate risorse economiche e di personale) e, laddove necessario, abbiamo cercato di interloquire con alcuni direttori di queste istituzioni. Ciò è stato fatto anche a proposito della recente circolare del Ministero dell'Interno a proposito dell'utilizzo delle anagrafi civiche per ricerche di carattere storico.

Nel corso di quest'anno si è poi provveduto all'invio di 3 newsletter (per un totale di 11).

Particolare attenzione è stata dedicata all'avvio, grazie al contributo economico del Direttivo della Sisso, dell'ordinamento e della digitalizzazione dell'archivio della nostra associazione, che verrà illustrato durante la nostra assemblea di Cagliari. Desidero però fin d'ora ringraziare le archiviste Monica Lang e Serena Rubinelli, che l'hanno realizzato, e Andrea Torre, che ha seguito le varie fasi di realizzazione.

A conclusione del mio mandato come coordinatore della Commissione archivi e biblioteche desidero innanzitutto ringraziare la Presidente Gia Caglioti, il segretario Marco Maria Aterrano e tutto il direttivo per la proficua e attiva collaborazione.

Ringraziamenti che sono naturalmente estesi a tutta la Commissione (in particolare Angela Santese e Mario De Prospro per l'aiuto dato nelle attività necessarie alla compilazione delle newsletter) e a tutti coloro che hanno contribuito con segnalazioni e suggerimenti.

Giovanni Scirocco

21 luglio 2023



Relazione sull'attività della Commissione Didattica e Scuola 2022-2023

La commissione didattica e scuola della Sissco ha proseguito nel 2023 i suoi lavori seguendo le tradizionali tre linee di intervento: la discussione sulla scuola, il dottorato e le sue riforme, la promozione di attività di formazione degli insegnanti, lo stimolo alla didattica della storia.

Per quanto riguarda il primo punto, in attesa dell'emanazione dei decreti applicativi della riforma contenuta negli art. 44-47 del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n 36, la discussione, soprattutto grazie al contributo dei soci impegnati sul versante scolastico, ha cercato di prefigurare e discutere possibili scenari futuri, restando in attesa di una chiarificazione del quadro normativo. In questo contesto spunti per la discussione sono arrivati anche da attività promosse da altri soggetti. Per incarico della commissione, Claudia Villani ha partecipato al convegno Geo-CRUI Strategie per lo sviluppo della qualità della didattica universitaria, 1-3 febbraio 2023, Università di Bari, in cui Rettori, rappresentanti delle Università italiane e delle Associazioni nazionali dei diversi ambiti disciplinari hanno presentato e discusso le iniziative e i progetti di sviluppo della qualità della didattica universitaria. In questa occasione è stato ribadito il rapporto stretto tra didattiche disciplinari e ricerca universitaria, auspicando il riconoscimento scientifico delle attività di ricerca didattica, anche ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale e della progressione in carriera dei docenti universitari. È stato anche confermato il rapporto stretto tra formazione degli insegnanti e Università in vista del nuovo percorso di abilitazione all'insegnamento di 60 CFU, sempre riservando una parte qualificata dei crediti formativi previsti alle didattiche disciplinari. Il gruppo di lavoro sulle didattiche disciplinari umanistiche nella relazione finale ha sottolineato infine con forza la necessità preservare il contributo specifico di queste discipline per una formazione critica, consapevole e generale degli individui, poiché l'accelerazione dei cambiamenti e le sfide sempre più complesse del presente globalizzato richiedono di tornare a riflettere e interrogarsi sui grandi temi, sui grandi problemi, sui grandi dilemmi che hanno accompagnato la storia dell'umanità, e per cui non esistono soluzioni "tecniche".

Dalle discussioni interne alla commissione sono emersi due aspetti prioritari per l'attività del 2023: la necessità, da un lato, di approfondire la riflessione sulla didattica della storia e di fare il punto sullo stato dell'arte e, dall'altro, di avviare una discussione sull'impiego della storia per l'educazione alla cittadinanza, anche alla luce dei mutamenti normativi intervenuti. Questa riflessione ha orientato l'attuazione della



seconda linea di intervento – le attività per la formazione degli insegnanti – verso due specifici Webinar realizzati in collaborazione tra Sisso e il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (DAR).

Il primo webinar intitolato *La didattica della storia: bilanci e prospettive*, si è svolto nel pomeriggio di lunedì 19 giugno 2023 diviso in due parti: una parte di relazioni su temi specifici e una seconda parte dedicata ad una tavola rotonda. La prima sezione ha mirato ad analizzare la didattica disciplinare da varie prospettive: la didattica della storia all'interno dell'Università (Carlo De Maria UNIBO) e per la formazione primaria (Miccichè -Unikore), le periodizzazioni (Zannini Uniud) e l'esercizio della didattica della storia da parte di attori non universitari (Marcellini -Istituto Storia Marche-rete Parri). La seconda sezione intitolata *Prospettive interdisciplinari della didattica della storia* ha riunito esperti della disciplina (Adorno, Brusa, Panciera) un rappresentante di Pearson Education e il Prorettore di UNIBO Roberto Vecchi. Il riscontro di pubblico è stato positivo con una sessantina di persone collegate. La seconda iniziativa anch'essa in collaborazione con il DAR e progettata nello specifico da Luigi Ambrosi, Margherita Angelini e Andrea Miccichè, al momento della stesura di questa relazione è programmata per il 5 settembre ed ha per tema. *La storia, l'educazione alla cittadinanza, la didattica*. Il tema verrà analizzato sotto vari aspetti: nel suo collocamento all'interno dei sistemi scolastici (Angelini-Commissione Sisso), nel suo rapporto con l'educazione civica (Brusa -Uniba), con la Public History (Ravveduto -Unisa), con le istituzioni non universitarie come il Parri che svolgono da anni attività di formazione dei docenti (Acciai-Tor Vergata) e nel difficile rapporto con le tensioni culturali che attraversano la società (Borgognone Unito).

Per quanto riguarda il terzo punto, riprendendo un progetto avviato in precedenza i colleghi hanno completato un secondo volume che sarà pubblicato da Editpress e curato da Luigi Ambrosi, Margherita Angelini e Andrea Miccichè. Il volume si offre come uno strumento utile per comprendere approcci e caratteri delle politiche di educazione alla cittadinanza, cioè di quell'insieme di processi volti alla costruzione dei cittadini nel lungo periodo. Sotto questo profilo il libro si presenta come uno strumento per molti aspetti inedito nel panorama editoriale italiano. Il rapporto tra educazione alla cittadinanza, storia e politiche memoriali è declinato infatti non solo nella dimensione nazionale, europea e globale, ma intreccia ricerca teorica e ricerca empirica. In tal modo gli autori hanno messo a frutto le discussioni sulla che si sono svolte in seno alla commissione, dando così ad esse una traduzione concreta e operativa.

Commissione Didattica e Scuola



Relazione sull'attività della Commissione Rassegna Stampa 2022-2023

Nel corso dell'ultimo anno la Commissione Rassegna Stampa della SISSCO ha proseguito l'attività di monitoraggio dei quotidiani nazionali (*La Repubblica, Corriere della Sera, Avvenire, Il Fatto quotidiano, il manifesto, Il Giornale, Il Foglio*) e di due quotidiani stranieri scelti a rotazione. I soci hanno continuato a ricevere attraverso la mailing list un testo agile e sintetico, con la segnalazione di articoli e interventi che presentavano un'attinenza con vicende storiche o legati al tema dell'uso della Storia.

Il ventaglio delle tematiche è risultato alquanto ampio: interventi in occasione delle ricorrenze (25 aprile, 2 giugno, 8 maggio, centenario della marcia su Roma); riflessioni suscitate dalla dipartita di personalità di rilievo (regina Elisabetta II, Gorbachev, Berlusconi); recensioni di libri a contenuto storico. All'interno di tale quadro, variegato ed eterogeneo, si segnalano alcune questioni che hanno mantenuto una costante rilevanza: in particolare, la stampa ha continuato a occuparsi delle vicende ucraine e russe in chiave storica; parimenti, è proseguito intensamente il dibattito intorno alla cosiddetta *cancel culture*.

Per quanto concerne l'archiviazione delle rassegne prodotte dalla Commissione, fin dall'anno scorso si è proceduto alla pubblicazione delle stesse sul sito della SISSCO. A seguito dell'aggiornamento del sito della Società, i files delle rassegne sono stati esportati nel nuovo sito (<https://www.sissco.it/rassegne-stampa/>). La pubblicazione sul sito delle singole rassegne, ordinate cronologicamente, permette di non disperdere il lavoro della Commissione e offre ai soci la possibilità di ritrovare con facilità i files già inviati in mailing list.

Oltre all'attività di monitoraggio dei quotidiani e di archiviazione delle rassegne, la Commissione si propone come luogo di riflessione sul tema del rapporto tra stampa e storiografia. In particolare, nel corso dell'anno, si è proceduto alla preparazione del volume collettaneo *L'inchiostro di Clio. Storici sui giornali nell'Italia contemporanea*. Il volume raccoglie in larga parte i contributi di studiosi che parteciparono al convegno promosso dalla Commissione Rassegna Stampa e tenutosi a Roma nel giugno 2022. La pubblicazione del volume è prevista nei prossimi mesi.

È in fase di definizione il tema del prossimo convegno organizzato dalla Commissione Rassegna Stampa, che si terrà nel corso del 2024, dopo quelli già svolti nel 2018 e nel 2022.



Infine, mi preme ringraziare tutti i membri della Commissione Rassegna Stampa, per il costante impegno e la generosa disponibilità.

Simona Berhe



Relazione sui lavori di costruzione dell'Archivio della SISSCo

Il materiale dell'archivio Sissco, cartaceo e “digitale”, è stato consegnato in deposito all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri nel 2019. Inizialmente, il materiale cartaceo si trovava conservato in quattro scatole, mentre il materiale digitale è stato “condiviso” con l'Istituto Parri tramite GoogleDrive e Wetransfer per un totale di 758 scansioni e 187 files. Con “digitale” si intende sia materiale originariamente cartaceo che è stato scansionato e quindi condiviso digitalmente (le 758 scansioni), sia materiale nativamente digitale (i 187 files). Il fondo è stato oggetto dei lavori di riordino e inventariazione su proposta della commissione Sissco archivi e biblioteche nel 2023.

Prime azioni sul fondo: ricognizione, analisi e scarto

Successivamente ad un primo lavoro di descrizione analitica del contenuto delle quattro scatole condotto da Monica Lang che ha portato alla creazione di un elenco di consistenza (*allegato 1*), si è proceduto all'analisi della documentazione, cartacea e digitale, per individuarne la tipologia, i legami e le possibili strutture di riordino.

Durante l'analisi è emerso che parte del materiale cartaceo poteva essere destinato allo scarto poiché di scarso, nullo o ridondante interesse ai fini della conservazione. Ricevuta l'autorizzazione da parte della presidenza Sissco, si è quindi proceduto allo scarto e alla macerazione di:

- ricevute, scontrini e fatture inviati per i rimborsi delle partecipazioni a convegni e incontri
- ricevute, scontrini e fatture per cene, alloggi in occasioni di convegni, ecc.
- riepiloghi mensili degli accrediti sul conto Sissco
- libretti per ricevute pagamenti quote e cene (*allegato 2*).

Si è inoltre appurato il carattere ibrido del fondo, non solo per quanto riguarda la natura del materiale (cartaceo e digitale), ma anche per la tipologia: è infatti compresente documentazione originale (es. registri dei verbali, schede di votazione) e documentazione in copia (scansioni di materiale cartaceo non depositato). In particolare, la documentazione in copia corrisponde ad alcuni fascicoli della serie *Presidenze*, poiché gli originali sono conservati nei fondi personali dei singoli presidenti depositati in altre sedi (es. il fondo di Cafagna è depositato presso la Fondazione Lelio e Lisli Basso e il fondo di Claudio Pavone è conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato).



Infine, dall'analisi della documentazione, è emerso che il materiale versato (cartaceo e digitale) non è esaustivo di tutte l'attività Sisso dalla fondazione al 2019 e presenta numerose lacune. Ad esempio, per quanto riguarda le presidenze si conserva solo materiale relativo al mandato di Cafagna, Pavone e Detti; oppure per quanto concerne le commissioni di lavoro sono presenti solo una decina di documenti. Questi dati, insieme alla natura eterogenea della documentazione, riflettono, presumibilmente, l'assenza di una strategia conservativa condivisa dell'associazione e la mancanza di una sede unica di destinazione del materiale. Inoltre, poiché la società è tuttora in attività, il fondo è da considerarsi "aperto", ovvero si prevede che venga implementato con documentazione successiva e integrato con documentazione ad oggi assente.

Alla luce di queste osservazioni, si è cercato quindi di identificare una struttura di base rispettosa del materiale versato, ma allo stesso tempo adattabile a futuri ed auspicabili versamenti ad integrazione del fondo. Si tratta quindi di una struttura composta da nove serie che riflettono l'organizzazione statutaria e le maggiori attività della Sisso. A bilanciamento della relativa "semplicità" della struttura, si è adottata una maggiore analiticità descrittiva delle unità archivistiche e documentarie.

Fasi di lavoro

Successivamente al lavoro di ricognizione e analisi della documentazione, si è proceduto ad espletare le seguenti fasi di lavoro:

1) Ricostruzione dei documenti scansionati e stampa cartacea dei documenti digitali

Questa fase si è resa necessaria, prima di procedere all'ordinamento fisico del materiale, poiché la maggior parte del materiale scansionato è stato acquisito senza tener conto dei formati dei documenti cartacei originali. Sono state dunque eseguite le seguenti operazioni: intervento grafico sulle scansioni realizzate; ricomposizione dei documenti in pdf; file naming dei pdf rispettoso del vincolo archivistico. Infine, si è proceduto alla stampa cartacea della documentazione digitale (anche quella nativamente digitale) per agevolare la consultabilità dei supporti all'utenza fisica. Ogni documento digitale stampato è corredato dal nome del file originario. Si è inoltre proceduto all'eliminazione di punti metallici e di plastiche non idonee alla conservazione dei documenti, creando, in sostituzione, delle camicie con fogli bianchi.

2) Ordinamento

In questa fase si è proceduto al riordino fisico e alla condizionatura in camicie e buste della documentazione secondo la struttura individuata. La struttura è composta da nove serie che riflettono l'organizzazione statutaria e le maggiori attività della Sisso:



1. Atto costitutivo, statuto e documenti amministrativi
2. Assemblea dei soci
3. Consiglio direttivo
4. Presidenze
5. Contabilità
6. Segreteria
7. Commissioni
8. Convegni, seminari e premi
9. Attività editoriale

Per i motivi sopraesposti, ovvero per la lacunosità e per la continua attività della società, le serie sono da considerarsi “aperte”, cioè continuamente integrabili e implementabili. Inoltre, poiché dall’analisi della documentazione è risultato che la gestione degli incarichi, spesso, è stata impostata diversamente da persona a persona e il materiale non presenta uniformità di conservazione, si è proceduto a suddividere la documentazione per “incaricato” (cioè per persona) per quanto riguarda le cariche societarie della presidenza e della segreteria. Invece, per quanto riguarda la contabilità si è mantenuta la suddivisione per “affare” poiché, probabilmente per la peculiare metodicità richiesta dall’incarico, presenta maggiore omogeneità di gestione (bilanci, banche ed estratti conto, quote associative, certificazioni uniche e fatture per servizi commerciali e notarili).

In totale il fondo è composto da sette buste, 34 fascicoli di materiale cartaceo e da 2 GB di materiale digitale.

3) Descrizione

La descrizione archivistica del fondo è stata fatta tramite il software di descrizione archivistica Archos in uso presso l’Istituto Parri, facendo riferimento alle "Norme per la pubblicazione degli inventari" (circolare del Ministero dell’Interno n.39/1966, Direzione generale degli archivi di Stato, Uffici e pubblicazioni) e agli standard internazionali di descrizione archivistica, ovvero alle ISAD (G) e alle ISAAR (CPF).

Per ogni livello, dal generale al particolare (fondo, serie, sottoserie, unità archivistica e unità documentaria), sono stati indicati: titolo, tipologia, estremi cronologici, consistenza, contenuto, codice di classificazione, segnatura e collocazione. La copia stampata dei documenti digitali è stata corredata con il naming del file corrispondente e per la documentazione in copia è stata riportata la segnatura archivistica dei fondi di provenienza.



La serie che ha creato più difficoltà nell'impostazione delle descrizioni è la serie *Presidenze*, poiché la documentazione di Cafagna e Pavone è in copia e gli originali, conservati presso altri istituti di conservazione, versano in condizioni differenti. La documentazione originale di Cafagna non è stata riordinata, quindi si è dovuto procedere ad un riordino cartaceo che mantenesse però il riferimento alla disposizione con cui è stato ricevuto il materiale scansionato; mentre la documentazione originaria di Pavone era già stata riordinata e quindi si è rispettata la disposizione con il quale è stato ricevuto il materiale scansionato. Sia per la presidenza di Cafagna che per quella di Pavone (la stessa osservazione vale anche per le altre presidenze) non si ha la certezza che la documentazione ricevuta sia esaustiva del loro ruolo come presidenti, pertanto si è preferito caratterizzare le sottoserie ad essi dedicati come sottoserie "aperte" suscettibili di integrazioni.

Infine, si segnala che la descrizione dei fascicoli è stata corredata dai link alle pagine del sitoweb Sisso riguardanti i contenuti oggetto del fascicolo, quando presenti. (*allegato 3*)

4) *Digitalizzazione*

Sono stati digitalizzati il registro con i verbali dell'assemblea dei soci e i due registri con i verbali del consiglio direttivo. È previsto il caricamento on line delle digitalizzazioni previa autorizzazione della Società.

Questioni e osservazioni conclusive

Al termine del lavoro di riordino ed inventariazione del fondo ci preme sottoporre alcune questioni di tipo pratico rimaste aperte e di condividere alcune osservazioni finali con la Società. Per quanto riguarda le questioni aperte, resta da capire se la Società vuole pubblicare l'inventario navigabile del fondo all'interno della banca dati archivistica dell'Istituto Parri (o su altro sito), oppure se preferisce limitarne l'accesso e rendere visibile solo la scheda fondo (informazioni più generali come ad es. numero di buste, numero di fascicoli, estremi cronologici).¹ A tal proposito, si chiede anche se la Società ritiene opportuno corredare le descrizioni archivistiche con la documentazione digitale, quando presente (per quel che concerne i fascicoli di Pavone e Cafagna sarebbe necessario informarsi presso gli eredi e gli istituti di conservazione degli originali). Ugualmente, resta da definire il tipo di accessibilità da assegnare al fondo per la consultazione cartacea presso l'Istituto Parri.²

¹ http://www.metarchivi.it/dett_archivi.asp?id=18&tipo=ARCHIVI

² A tal proposito si ricorda che attualmente i fondi archivistici e bibliotecari conservati all'Istituto Parri non sono comunque consultabili perché oggetto di trasloco con termine a data da destinarsi.



Su queste questioni si ricorda che la documentazione costituente il fondo è recente (dagli anni '90 al 2019) e, pertanto, parte del materiale conservato potrebbe contenere dati sensibili in riferimento alla normativa sulla privacy e al rispetto del GDPR (per esempio la corrispondenza, anche se è in quantità molto limitata, oppure gli elenchi con i contatti dei soci). Si può ipotizzare anche un inserimento selettivo delle digitalizzazioni.

Un'altra questione concerne la possibilità di integrazione e implementazione del fondo: considerando lo stato lacunoso della documentazione, varrebbe la pena che la Società valutasse la possibilità di rintracciare ed archiviare altro materiale relativo all'attività Sisso ad integrazione di quanto già depositato.

Infine, in conseguenza a quest'ultima questione, si osserva che la Società possa prendere in considerazione la possibilità di dotarsi di un piano di conservazione appropriato (già la struttura individuata per il riordino del fondo è una traccia valida a tale scopo) o perlomeno di condividere alcune linee di conservazione tra i vari membri che possano limitare, in futuro, la dispersione della documentazione e facilitarne la sua deposizione nel fondo archivistico.

Monica Lang, Serena Rubinelli con la supervisione di Andrea Torre
Milano, 26 agosto 2023



Allegato 1

Elenco di consistenza materiale Sisco

cartone 1

contenitore verde con clips ed etichetta 'consiglio d'istituto' (500 carte circa);
atto costitutivo 26 marzo 1990 testo originale notaio e successive modifiche statutarie deliberate dall'assemblea dei soci (1991/2004);
elenco nominativo pagamento quote annuali 2002/2006 (2 carte);
programma 'Luoghi per la memoria, luoghi per la storia', Modena 13-14 dicembre 2005 (6 carte);
codice pin Banca popolare Verona e Novara;
rimborsi e ricevute riunione SISCO novembre 2006;
rimborsi e ricevute riunione SISCO ottobre 2007;
estratti conto Banco Posta indirizzata a SISCO c/o Bistarelli;
conferma contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna 15.000€ per il seminario nazionale sulla storia italiana del secondo dopoguerra, 1943-1994, ottobre 2008;
rimborsi e ricevute SISCO 2008;
spese e ricevute 2005/2006;
corrispondenza a Bistarelli per rimborsi spese;
preventivo riunione Cantieri 2005;
brochure convegno 2007: la storia e i nuovi archivi. La ricerca nell'era di internet;
brochure convegno 2008: storia, verità, diritto, storici giudici e legislatori di fronte ai genocidi;
contenitore blu con clips non etichettato (600 carte circa);
conto economico anno 2005;
elenchi nominativi soci e quote versate;
corrispondenza organizzazione Cantieri di storia Marsala 2007;
fotocopia atto costitutivo SISCO e certificato di attribuzione C.F. SISCO in originale;
documento di procura a Bistarelli del Banco popolare di Verona e Novara, agenzia di via Alessandria a Roma;
ricevute borse di studio per la partecipazione al convegno Cantieri di storia III, Bologna 22/24 settembre 2005;
ricevute di spesa al convegno Cantieri di storia III, Bologna 22/24 settembre 2005;
erogazione contributo 2.500€ Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna per terza edizione Cantieri di storia;
estratti conto Banco Posta 2004;
estratti conto Banca popolare di Verona 2008;
preventivo 2008;
busta 'materiale elettorale' contenente schede votazione direttivo SISCO, deleghe e verbale commissione elettorale, Napoli 2008;
fatture e ricevute spese Napoli 2008;
ricevute richieste rimborsi SISCO 2007 e 2008;

cartone 2

estratti conto Banco Posta intestati SISCO c/o Rovinello ordinati in contenitori A4 trasparenti;
buste chiuse indirizzate SISCO c/o Bistarelli estratti conto Banco Posta;



n.12 blocchetti ricevute pagamento quote annuali 2005/2011;
n.3 matrici libretti assegni Banca popolare di Verona + n.1 matrice libretto assegni Banco Posta;
scontrini e ricevute varie;
n.1 blocchetto ricevute quote cena sociale Cantieri Forlì

cartone 3

faldone verde con elastico, non etichettato
cartelletta 'notaio Fabbri (registri)' contenente certificazioni uniche e ricevute (30cc.);
cartelletta 'Borse e contributi + collaborazioni' contenente ricevute borse di studio e contributi (30cc.);
cartelletta 'attestati e ricevute (quote)' contenente relativa documentazione riferita agli anni 2015/2019 (100cc.);
cartelletta 'copisteria' (10 cc.); cartelletta 'informatica umanistica (sito web)' contenente ricevute di spesa riferite al sito web;
cartelletta 'mestiere di storico (direttore reso.)' pratiche inerenti la gerenza della testata e verbale riunione direttivo 25/05/2018;
cartelletta 'Unicredit' contenente estratti conto e corrispondenza; cartelletta 'scontrini, ricevute, fatture' (80cc.);
cartelletta 'Cantieri Padova 2017' contenente scontrini, ricevute di spesa e registro fine per le elezioni del direttivo;
cartelletta 'Convegno Varese 2018' contenente registro firme elezioni direttivo, scontrini e ricevute di viaggio, attestati borse di studio ed elenco borsisti, bozza bilancio consuntivo SISCO 2017;
cartelletta 'convegno millenials Roma 2017' contenente registro partecipati e schede di un questionario informativo (feed back);
cartelletta 'Cantieri Modena 2019' contenente elenco borse di partecipazione, registro firme per elezioni SISCO, bilancio consuntivo SISCO 2018, relazione della commissione archivi e biblioteche 2018-2019, deleghe.
busta di carta intestata Università degli studi di Macerata indicante 'deleghe elezioni Macerata';
busta di carta intestata Università degli studi di Macerata indicante 'schede';
busta di carta non intestata contenete ulteriori schede di votazione
faldone verde con elastico, non etichettato
n.6 blocchetti ricevute quote SISCO: Macerata 2016, Padova 2017, Varese 2018, Modena 2019;
registro firme rinnovo direttivo Varese 2018; bilancio SISCO 2017; elenco incarichi SISCO e contatti; relazione su 'Indagine SISCO sulla condizione della storia contemporanea in Italia';

cartone 4

cartelletta 'Statuto e carte fiscali' contenente documento notarile 'integrazione di statuto di associazione' datato 14 aprile 2009 e precedenti aggiornamenti;
corrispondenza relativa a richieste e/o ricevute di spesa indirizzata a Marco Rovinello;
programma Cantieri di Storia 18-20 settembre 2007 Marsala;
busta plastificate contenente biglietti e ricevute di viaggio;
2 programmi 'La costruzione dello Stato-nazione in Italia';
lettera autografa presidente Giorgio Napolitano indirizzata al presidente SISCO Andrea Graziosi;
3 copie bollettino SISCO n.2; programmi Cantieri di storia II 25/27 settembre 2003 Lecce;



fattura 5.000 euro in originale Hotel della città e de la ville di Forlì (2011); programma e documentazione varia relativa a Cantieri di storia 2009;
ricevute di spesa relative a seminario Bologna 12-13 marzo 2010;
corrispondenza (rimborsi spese di viaggio) indirizzata ad Andrea Graziosi;
registro borsisti Cantieri Forlì;
busta plastica contenente lettera e cd 'La stampa politica ed ecclesiastica in Capitanata. Dall'età di Giolitti all'avvento della Repubblica (1890-1948)', assegnista presso la cattedra di storia contemporanea dell'università di Foggia (2008).

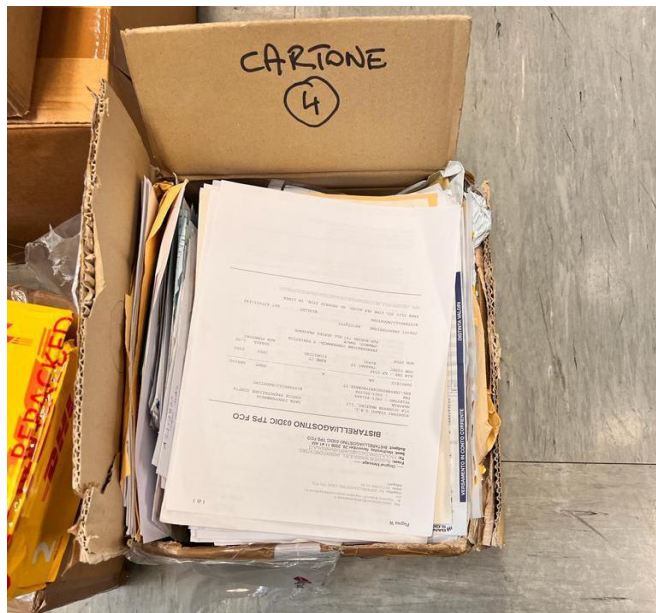
Faldone rosso:

3 registri contenenti verbali delle assemblee:

- "*Sisco verbali delle assemblee dal 9/2007 al*" (Assemblee dei soci: 19/9/2007; 17/9/2008; 24/9/2009; 10/10/2010; 14/9/2012; 11/9/2013; 19/9/2014; 15/9/2015; 16/9/2016; 14/9/2017);
- "*Sisco Verbali del Direttivo dal 12/2008*" (Riunioni del Direttivo del 13/12/2008; 20/3/2009; 12/6/2009; 25/9/2009; 11/12/2009; 19/3/2010; 14/6/2010; 18/12/2010; 1/4/2011; 25/6/2011; 23/9/2011; 5/11/2011; 13/1/2012; 11/5/2012; 3/7/2012; 12/10/2012; 13/12/2012; 26/4/2013; 16/7/2013; 1/11/2013; 10/1/2014);
- "*Sisco verbali del Direttivo dal 11/2013*" (Riunioni del Direttivo del 3/3/2014; 12/5/2014; 22/7/2014; 7/11/2014; 17/4/2015; 13/7/2015; 20/11/2015; 4/3/2016; 27/5/2016; 20/7/2016; 5/11/2016; 24/5/2017; 26/6/2017; 14/10/2017; 17/1/2018).

Allegato 2

Materiale scartato



Allegato 3

Scheda fondo

Archos. Metarchivi. Fondo: Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) | http://www.metarchivi.it/dett_fondi.asp?id=970&tipo=fondi

Posta in arrivo - s... Gazzetta Ufficiale Concorsi e riqualf... Accesso alla post... xDams --- accesso inPA - Portale del... CSV Verona | Gest... Archos. Metarchiv... Altri Preferiti

ArchoS Archivi della Resistenza e del '900

Sistema Integrato dei cataloghi d'archivio

Rubinelli Serena - termina sessione

Home Metarchivi Biografie Strumenti

esplora ricerca topografico catalogo dizionari

Fondo: Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) [] [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

- Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
- Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)

Codice scheda: A00/335 Codice topografico:

Titolo: Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)

Soggetto produttore: Società Italiana per lo studio della storia contemporanea

Descrizione: La Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (Sissco) viene fondata il 26 marzo 1990 da un gruppo di 32 studiosi e studiosi dell'età contemporanea con l'obiettivo di "favorire la riflessione sulla storia contemporanea come oggetto di studio storico". Il primo consiglio direttivo, fautore della deposizione dello statuto associativo, è stato composto da: Luciano Cafagna nel ruolo di presidente, Claudio Pavone nel ruolo di vice-presidente, Paolo Pezzino come tesoriere, Ernesto Galli della Loggia, Paolo Pombeni, Raffaele Romanelli e Mariuccia Salvati come consiglieri.

Dalla fondazione, le principali attività della Sissco consistono in: organizzare e promuovere convegni, seminari e workshop sui temi della storia contemporanea dedicati a studenti, ricercatori e docenti, ma aperti a tutti gli interessati; pubblicare un bollettino informativo per i propri soci a periodicità variabile, trasformato nella rivista "Il mestiere di storico" con cadenza annuale nel 2000 e, successivamente, con cadenza semestrale dal 2009; assegnare annualmente premi (premio "Senior", premio "Opera prima", premio "Articolo di rivista", premio "Anci-Storia) ad opere particolarmente meritevoli relative alla storia contemporanea; promuovere, partecipare ad iniziative ed attività attinenti ai fini associativi.

La società è composta dal consiglio direttivo e dall'assemblea dei soci. Il consiglio direttivo è costituito dal presidente, eletto ogni quattro anni, e da sei consiglieri in carica per tre anni, un terzo del consiglio viene rinnovato annualmente. Le attività di tesoreria e segreteria sono state assegnate a due soci fino al 2007, da questa data, invece, entrambe le attività sono affidate alla sola carica di segretario. Per le restanti attività, la società è suddivisa in commissioni di lavoro di numero e composizione variabile nel tempo (es. commissione rassegna stampa, commissione archivi e biblioteche, commissione scuola e didattica).

Il fondo conserva parte della documentazione prodotta da Sissco dalla sua fondazione fino al 2019. Il materiale, eterogeneo per tipologia e per provenienza, è stato consegnato in deposito all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri nel 2019, dove, nel 2023, è stato oggetto di riordino e inventariazione su iniziativa della commissione Sissco archivi e biblioteche.

La documentazione è suddivisa in nove serie che riflettono l'organizzazione statutaria e le attività della Sissco.

Estremi cronologici: 1990-2019; carte senza data

Quantità buste: 7 **Quantità serie:** 9 **Quantità fascicoli:** 34

Nota archivistica: Il materiale versato non è esaustivo di tutta l'attività Sissco dalla fondazione al 2019 e presenta diverse lacune. Inoltre, poiché la società è tuttora in attività, il fondo è da considerarsi "aperto", ovvero si prevede che venga implementato con documentazione successiva e con documentazione ad oggi assente. Alla luce di questi dati, si è cercato di identificare una struttura di base rispettosa del materiale versato, ma allo stesso tempo adattabile a futuri ed auspicabili versamenti ad integrazione del fondo e, per questo motivo, le serie sono impostate come "aperte", ovvero come implementabili.

Dall'analisi della documentazione, inoltre, è risultato che la gestione degli incarichi, spesso, è stata impostata diversamente da persona a persona e la documentazione non presenta uniformità di conservazione. A tal proposito, quindi, per le serie relative a cariche societarie (presidenza e segreteria) si è preferita la suddivisione della documentazione per "incaricato" (cioè per persona).

Infine, si segnala che la documentazione è costituita, al contempo, da materiale originale (es. registri dei verbali, schede di votazione) e da materiale in copia (scansioni di materiale cartaceo). In particolare, il materiale in copia corrisponde ad alcuni fascicoli della serie delle presidenze, poiché gli originali sono conservati nei fondi personali dei singoli presidenti depositati in altre sedi (es. il fondo di Claudio Pavone conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato). Nei casi di materiale digitale, si è provveduto a stampare ed inserire la copia cartacea nei fascicoli fisici, mantenendo il riferimento al nome del file dei fascicoli "digitali."

Il lavoro di riordino e inventariazione è stato condotto da Monica Lang e Serena Rubinelli, con la supervisione di Andrea Torre.

Nota bibliografica:

Link esterni: <https://www.sissco.it/>

Compilatore: Rubinelli Serena **Data compilazione:** 04/05/2023

Revisore: Data ultima revisione: 31/08/2023

Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

Inserisci nuovo ... Modifica Elimina

Esplora livello

- Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)
 - Atto costitutivo, statuto e documenti amministrativi
 - Assemblea dei soci
 - Consiglio direttivo
 - Presidenze
 - Contabilità
 - Segreteria
 - Commissioni
 - Convegni, seminari, premi e iniziative
 - Attività editoriale

[Torna all'elenco dei documenti](#)

XML: [Scarica la scheda in formato XML](#)

Come citare questa fonte. Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) in Archivio Insmli, fondo Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) [IT-A00-F0970]

ArchoS - Copyright 2005-2023 © istoreto.it | accessibilità | privacy | plug-in | crediti
Ultimo aggiornamento: sabato 26/12/2020

Scheda 1° serie

esplora ricerca topografico catalogo dizionari

Serie: Atto costitutivo, statuto e documenti amministrativi [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

- Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
- Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)
- Atto costitutivo, statuto e documenti amministrativi

Codice scheda: A00/335/01
Titolo: Atto costitutivo, statuto e documenti amministrativi
Descrizione: La serie conserva copie, conformi e non, dell'atto costitutivo della Sissco, dello statuto e delle modifiche occorse, nonché documentazione di tipo amministrativa relativa alla natura giuridica della società.
Estremi cronologici: 16/03/1999-09/04/2009; carte senza data
Quantità buste: Quantità sottoserie: 0 Quantità fascicoli: 2
Nota archivistica:
Nota bibliografica:
Link esterni:

Relazioni con altri documenti e biografie

Soggetti: [SISSCO, Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea](#)

Compilatore: Rubinelli Serena Data compilazione: 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 29/07/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

Inserisci nuovo ... Modifica Elimina

Esplora livello

- Atto costitutivo, statuto e documenti amministrativi
 - Atto costitutivo e statuto
 - Documentazione amministrativa

www.metarchivi.it/dett_FONDI.asp?id=970&tipo=FONDI

Scheda 2° serie

Serie: Assemblea dei soci [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

- Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
- Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)
- Assemblea dei soci

Codice scheda: A00/335/02
Titolo: Assemblea dei soci
Descrizione: La serie conserva documentazione concernente lo svolgimento dell'assemblea dei soci (es. verbali, elezioni, elenchi dei soci). L'assemblea è annuale, e solitamente viene convocata in settembre in concomitanza di seminari o dei Cantieri di storia (che hanno cadenza biennale).
Estremi cronologici: 1990-2019; carte senza data
Quantità buste: Quantità sottoserie: 0 Quantità fascicoli: 3
Nota archivistica:
Nota bibliografica:
Link esterni:

Compilatore: Rubinelli Serena Data compilazione: 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 26/08/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

Inserisci nuovo ... Modifica Elimina

Esplora livello

- Assemblea dei soci
 - Verbali dell'assemblea dei soci
 - Elezioni e bozze di verbali
 - Elenchi dei soci

Scheda 3° serie

Serie: Consiglio direttivo [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

- Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
- Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sisso)
- Consiglio direttivo

Codice scheda: A00/335/03
Titolo: Consiglio direttivo
Descrizione: La serie conserva documentazione concernente il consiglio direttivo Sisso. Il consiglio direttivo è costituito dal presidente, eletto ogni quattro anni, e da sei consiglieri in carica per tre anni, un terzo del consiglio viene rinnovato annualmente.
Estremi cronologici: 13/12/2008-24/11/2018
Quantità buste: Quantità sottoserie: 0 Quantità fascicoli: 1
Nota archivistica:
Nota bibliografica:
Link esterni:

Compilatore: Rubinelli Serena Data compilazione: 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 26/08/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

[Inserisci nuovo ...](#) [Modifica](#) [Elimina](#)

Esplora livello

- Consiglio direttivo
 - Verbali del direttivo

[Torna all'elenco dei documenti](#)

Scheda 4° serie

Serie: Presidenze [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

- Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
- Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sisso)
- Presidenze

Codice scheda: A00/335/04
Titolo: Presidenze
Descrizione: La serie conserva documentazione relativa alle attività svolte dai presidenti Sisso. Dall'analisi della documentazione, emerge che la gestione dell'incarico è stata impostata diversamente da persona a persona e la documentazione non presenta uniformità di conservazione (e spesso vi si trova inserito anche materiale relativo alla partecipazione del soggetto come socio Sisso e non più, o non ancora, come presidente). A tal proposito, quindi, si è preferita la suddivisione della documentazione per "incaricato", cioè per presidente. Dalla fondazione ad oggi (agosto 2023), i presidenti in carica sono stati: 1990-1992: Luciano Cafagna, 1992-1995: Paolo Pombeni, 1995-1999: Claudio Pavone, 1999-2003: Raffaele Romanelli, 2003-2007: Tommaso Detti, 2007-2011: Andrea Graziosi, 2011-2015: Agostino Giovagnoli, 2015-2019: Fulvio Cammarano, 2019-oggi (agosto 2023): Daniela Luigia Caglioti.
Estremi cronologici: 25/01/1990-23/05/2011; carte senza data
Quantità buste: Quantità sottoserie: 9 Quantità fascicoli: 7
Nota archivistica: La serie presenta diverse lacune, in quanto è stato versato materiale relativo solo alle presidenze di Luciano Cafagna, Claudio Pavone e Tommaso Detti. La serie è da considerarsi "aperta", ovvero implementabile sia con la documentazione delle future presidenze, sia con la documentazione di presidenze passate, non ancora versata.
Il materiale relativo alle presidenze di Cafagna e Pavone è costituito da materiale in copia, ovvero da scansioni di materiale cartaceo. Gli originali sono conservati nei fondi personali dei singoli presidenti depositati in altre sedi. Si è provveduto a stampare ed inserire la copia cartacea nei fascicoli fisici, mantenendo il riferimento al nome del file dei fascicoli "digitali."
Nota bibliografica:

- Sisso, *La Sisso* in "Sisso", "https://www.sisso.it/cose-la-sisso-2/", 29/07/2023

Link esterni:

Compilatore: Rubinelli Serena Data compilazione: 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 29/08/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

[Inserisci nuovo ...](#) [Modifica](#) [Elimina](#)

Esplora livello

- Presidenze
 - Luciano Cafagna
 - Paolo Pombeni
 - Claudio Pavone
 - Raffaele Romanelli
 - Tommaso Detti
 - Andrea Graziosi
 - Agostino Giovagnoli
 - Fulvio Cammarano
 - Daniela Luigia Caglioti

[Torna all'elenco dei documenti](#)

[XML](#) [Scarica la scheda in formato XML](#)




Come citare questa fonte. *Presidenze* in Archivio Insmli, fondo Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sisso) [IT-A00-SE528]

Scheda 5° serie

Serie: **Contabilità**

[Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

-  [Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia](#)
-  [Società Italiana per lo studio della storia contemporanea \(Sissco\)](#)
-  [Contabilità](#)

Codice scheda: A00/335/05

Titolo: Contabilità

Descrizione: La serie raccoglie e conserva documentazione relativa all'amministrazione contabile della Sissco gestita dalla carica di tesoriere. Tale carica, attiva dalla fondazione della Società, è stata unificata con quella di segretario a partire dal 2007. Hanno ricoperto la carica di tesoriere fino al 2007: 1990- (28 marzo) 1991: Paolo Pezzino, 1991-1995: Mariuccia Salvati, 1995-1998: Brunello Mantelli, 1998-2001: Carlotta Sorba, 2001-2004: Marco Palla, 2004-2007: Agostino Bistarelli. Hanno ricoperto la carica di segretario e tesoriere dal 2007 (si veda anche la serie "Segreteria"): 2011-2015: Valerio De Cesaris, 2015-2019: Salvatore Botta, 2019-oggi: Marco Maria Aterrano.

Estremi cronologici: 2004-2019; carte senza data

Quantità buste: **Quantità sottoserie:** 0 **Quantità fascicoli:** 4

Nota archivistica: A differenza delle serie "Presidenze" e "Segreteria", la serie "Contabilità" è stata suddivisa per "affare" poiché, probabilmente per la peculiare metodicità richiesta dall'incarico, presenta maggiore omogeneità di gestione (bilanci, banche ed estratti conto, quote associative, certificazioni uniche e fatture per servizi commerciali e notarili).

Nota bibliografica:

- Sissco, *Verbalì e bilanci* in "Sissco", "https://www.sissco.it/verbalì-attivita/", 29/07/2023

Link esterni:

Relazioni con altri documenti e biografie

Soggetti: [SISSCO, Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea](#)






Compilatore: Rubinelli Serena **Data compilazione:** 04/05/2023

Revisore: **Data ultima revisione:** 30/08/2023

Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

[Inserisci nuovo ...](#) [Modifica](#) [Elimina](#)

Esplora livello

-  [Contabilità](#)
 - +  [Bilanci](#)
 - +  [Banche ed estratti conto](#)
 - +  [Quote associative](#)
 - +  [Certificazioni uniche e fatture per servizi commerciali e notarili](#)

[Torna all'elenco dei documenti](#)

[XML](#) [Scarica la scheda in formato XML](#)

Come citare questa fonte. *Contabilità* in Archivio *Insmli*, fondo *Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)* [IT-A00-SE529]

Scheda 6° serie

Serie: Segreteria [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

- [Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia](#)
- [Società Italiana per lo studio della storia contemporanea \(Sissco\)](#)
- [Segreteria](#)

Codice scheda: A00/335/06
Titolo: Segreteria

Descrizione: La serie raccoglie e conserva documentazione afferente alle attività di segreteria della società. La carica di segretario è stata istituita soltanto nel 1997 con la nomina di Enrico Francia, precedentemente era presente solo la carica di tesoriere. Nel 2007, le cariche di segretario e tesoriere vengono unificate in un solo incarico. Dall'analisi della documentazione, emerge che la gestione dell'incarico di segreteria è stata impostata diversamente da persona a persona e la documentazione non presenta uniformità di conservazione. A tal proposito, quindi, si è preferita la suddivisione della documentazione per "incaricato", cioè per segretario. Hanno ricoperto la carica di segretario e, dal 2007, anche di tesoriere: 1997-[2000?]: Enrico Francia, [2000]-2006: Emmanuel Betta, 2006-2011: Marco Rovinello, 2011-2015: Valerio De Cesaris, 2015-2019: Salvatore Botta, 2019-: Marco Maria Aterrano.

Estremi cronologici: 2005-2019; carte senza data
Quantità buste: **Quantità sottoserie:** 6 **Quantità fascicoli:** 4

Nota archivistica: La serie presenta diverse lacune, in quanto è stato versato materiale relativo solo alle segreterie di Emmanuel Betta e Salvatore Botta. La serie è da considerarsi "aperta", ovvero implementabile sia con la documentazione delle future segreterie, sia con la documentazione di segreterie passate, non ancora versata.

Nota bibliografica:

- Sissco, *La Sissco* in "Sissco", "https://www.sissco.it/cose-la-sissco-2/", 29/07/2023

Link esterni:

Relazioni con altri documenti e biografie

Soggetti: [SISSCO, Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea](#)

Compilatore: Rubinelli Serena **Data compilazione:** 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 29/08/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

[Inserisci nuovo ...](#) [Modifica](#) [Elimina](#)

- [Segreteria](#)
- [Enrico Francia](#)
- [Emmanuel Betta](#)
- [Marco Rovinello](#)
- [Valerio De Cesaris](#)
- [Salvatore Botta](#)
- [Marco Maria Aterrano](#)

[Torna all'elenco dei documenti](#)

XML [Scarica la scheda in formato XML](#)

Come citare questa fonte. *Segreteria* in *Archivio Insmli, fondo Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)* [IT-A00-SE530]

Scheda 7° serie

Serie: Commissioni [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio
Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)
Commissioni

Codice scheda: A00/335/07
Titolo: Commissioni
Descrizione: La serie conserva documentazione relativa all'organizzazione e al funzionamento delle commissioni Sissco e documentazione di lavoro prodotta dalle commissioni stesse. Le commissioni Sissco, come cita il regolamento, sono istituite: "Al fine di perseguire le finalità fissate dallo Statuto e sostenere le attività della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO)" e sono "(...) incaricate di approfondire specifiche tematiche".
Estremi cronologici: 2007-2019; carte senza data
Quantità buste: Quantità sottoserie: Quantità fascicoli: 4
Nota archivistica: Nel tempo, le commissioni sono mutate di numero e di denominazione: si è cercato di mantenere questi cambiamenti dedicando ad ogni commissione un fascicolo.
Nota bibliografica:
• Sissco, *Commissioni Sissco attuali* in "Sissco", "https://www.sissco.it/le-commissioni/", 29/07/2023
Link esterni:

Compilatore: Rubinelli Serena Data compilazione: 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 29/07/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

Esplora livello

- Commissioni
 - Regolamento e relazioni annuali
 - Commissione rassegna stampa
 - Commissione scuola e didattica
 - Commissione archivi e biblioteche

[XML](#) [Scarica la scheda in formato XML](#) [Torna all'elenco dei documenti](#)

Come citare questa fonte. *Commissioni* in Archivio Insmli, fondo Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) [IT-A00-SE531]

ArchoS - Copyright 2005-2023 © istoreto.it | [accessibilità](#) | [privacy](#) | [plug-in](#) | [crediti](#)
Ultimo aggiornamento: sabato 26/12/2020

Scheda 8° serie

Serie: Convegni, seminari, premi e iniziative [Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio
Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)
Convegni, seminari, premi e iniziative

Codice scheda: A00/335/08
Titolo: Convegni, seminari, premi e iniziative
Descrizione: La serie raccoglie e conserva documentazione relativa agli incontri scientifici organizzati, co-organizzati o patrocinati da Sissco. Dalla fondazione, nel 1990, la Società organizza due convegni di studio all'anno, ai quali, dal 1999, si sono aggiunti gli incontri annuali "Cantieri di Storia" e, dal 2006, i seminari nazionali per dottorandi "Storie in corso". Parallelamente sono stati organizzati, co-organizzati o patrocinati seminari di ricerca e occasioni di studio e di incontro occasionali.
Estremi cronologici: 1996-2018
Quantità buste: Quantità sottoserie: Quantità fascicoli: 5
Nota archivistica: La serie è da considerarsi aperta in attesa di possibili versamenti di ulteriore documentazione, oltre a quella già conservata.
Nota bibliografica:
• Sissco, *Appuntamenti Sissco* in "Sissco", "https://www.sissco.it/gli-appuntamenti-sissco/", 29/07/2023
Link esterni:

Relazioni con altri documenti e biografie

Soggetti: [SISSCO, Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea](#)

Compilatore: Rubinelli Serena Data compilazione: 04/05/2023
Revisore: Data ultima revisione: 30/08/2023
Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

Esplora livello

- Convegni, seminari, premi e iniziative
 - Convegni
 - Cantieri di storia
 - Seminari
 - Premi
 - Progetti e iniziative

[XML](#) [Scarica la scheda in formato XML](#) [Torna all'elenco dei documenti](#)

Come citare questa fonte. *Convegni, seminari, premi e iniziative* in Archivio Insmli, fondo Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) [IT-A00-SE532]

ArchoS - Copyright 2005-2023 © istoreto.it | [accessibilità](#) | [privacy](#) | [plug-in](#) | [crediti](#)
Ultimo aggiornamento: sabato 26/12/2020

Scheda 9° serie

Serie: Attività editoriale

[Torna all'elenco dei documenti](#)

Posizione nella struttura d'archivio

-  [Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia](#)
-  [Società Italiana per lo studio della storia contemporanea \(Sissco\)](#)
-  [Attività editoriale](#)

Codice scheda: A00/335/09

Titolo: Attività editoriale

Descrizione: La serie conserva materiale prodotto dall'attività editoriale Sissco dal 1990 al 2019. In particolare, sono presenti copie del bollettino informativo, pubblicato per i soci dal 1990 e trasformato, nel 2000, nella rivista "Il mestiere di storico" con cadenza annuale e, successivamente, aumentato con cadenza semestrale dal 2009. Si conserva anche documentazione concernente il sito web della società e alcuni articoli e comunicati elaborati da Sissco.

Estremi cronologici: 1990-2019; carte senza data

Quantità buste: **Quantità sottoserie:** 0 **Quantità fascicoli:** 5

Nota archivistica:

Nota bibliografica:

Link esterni:

Relazioni con altri documenti e biografie






Soggetti: [SISSCO](#), [Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea](#)

Compilatore: Lang Monica **Data compilazione:** 04/05/2023

Revisore: **Data ultima revisione:** 30/08/2023

Cronologia delle modifiche effettuate: [visualizza](#)

Esplora livello

-  [Attività editoriale](#)
-  [Bollettino Sissco](#)
-  [Il mestiere di storico](#)
-  [Sito web e attività digitale](#)
-  [Articoli, studi e testi Sissco](#)

[Torna all'elenco dei documenti](#)

XML [Scarica la scheda in formato XML](#)

Come citare questa fonte. *Attività editoriale* in Archivio *Insmli*, fondo *Società Italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco)* [IT-A00-SE533]



**Bozza di Statuto da sottoporre alla discussione e alla approvazione
nell'Assemblea ordinaria della SISSCo del 14 settembre 2023**

Art. 1

Denominazione e sede

L'Associazione è denominata "SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA – (SISSCo)" ed è una Associazione senza fini di lucro della tipologia dettata dagli articoli da 36 a 42 del Codice civile.

L'Associazione ha sede legale presso il domicilio professionale del presidente in carica. Tale sede sarà indicata sul sito web e su tutti i documenti dell'Associazione.

La sede della Segreteria della Associazione può essere stabilita anche altrove, conformemente alle esigenze organizzative, mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 2

Scopi, finalità ed attività

L'Associazione ha per scopo l'avanzamento della conoscenza e la promozione della cultura. In particolare, l'Associazione promuove il progresso degli studi di storia contemporanea in Italia e la loro valorizzazione nell'ambito scientifico, accademico, scolastico e civile.

Momenti fondamentali di tale attività sono l'ampia diffusione di ogni informazione riguardante l'insegnamento universitario della disciplina, l'organizzazione e gli esiti della ricerca nonché il dibattito tra i cultori della stessa.

Strumenti essenziali dell'attività sociale sono tra l'altro la rivista l'organizzazione di convegni, seminari e incontri annuali.

Concorrono inoltre alla realizzazione dello scopo sociale la promozione di, e il sostegno a convegni e ricerche; l'organizzazione di seminari e corsi di studio, anche a carattere didattico e di aggiornamento professionale e formazione degli insegnanti; l'acquisizione, la conservazione e l'edizione di fonti ed atti documentari, nonché di materiale bibliografico; i premi; il sostegno all'attività di giovani studiosi e in generale tutte le attività e iniziative in linea con gli scopi e le finalità dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli associati, a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi

SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA



sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

Art. 3

Soci, criteri di ammissione ed esclusione

All'Associazione possono aderire le studiose e gli studiosi di storia contemporanea e tutti coloro che, a vario titolo, sono cultori della stessa o interessati alla ricerca, e si riconoscono nelle finalità dell'Associazione. È ammessa anche l'associazione di istituzioni o enti che tuttavia non avranno diritto di voto e non potranno rivestire cariche sociali.

Si diventa soci su invito del Consiglio Direttivo o su richiesta da parte dell'interessato corredata dall'invio di un curriculum.

Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto motivato della domanda nel termine di due mesi dalla presentazione della domanda

Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati, cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci e ne dà comunicazione periodica ai soci attraverso la mailing list. La qualità di socio è intrasmissibile.

Gli associati in regola con il pagamento delle quote hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

La qualifica di socio si perde per:

- Decesso o scioglimento dell'istituzione o ente;
- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio direttivo. Tale recesso avrà decorrenza a far data dal ricevimento della comunicazione. Resta fermo l'obbligo del pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio direttivo trascorsi tre anni dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa. Essa avrà luogo dopo che il segretario-tesoriere avrà inutilmente invitato due volte, a distanza di 30 gg, per e-mail, il socio moroso a regolarizzare la propria posizione entro il termine di 15 giorni.
- Esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.



L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo. In ogni caso prima di procedere all'esclusione di un associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

Art. 4

Quota associativa

L'ammontare della quota di iscrizione e di quella annuale di associazione sono stabilite dall'Assemblea degli associati. Tali quote non sono né frazionabili né ripetibili in caso di recesso o di perdita della qualifica di associato.

L'associato non in regola con il pagamento della quota annuale non ha diritto di voto in assemblea, ma può ad essa partecipare.

Art. 5

Organismi dell'associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Sono Organismi di garanzia e controllo:

- il Collegio dei garanti (probiviri);
- il Revisore dei conti.

Art. 6

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.

Hanno diritto ad intervenire in assemblea tutti gli associati iscritti nel libro dei soci. Possono esercitare il diritto di voto solo i soci in regola con il pagamento delle quote.



Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di due associati assenti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione. In caso di impedimento di quest'ultimo, è presieduta dal Vicepresidente o in mancanza di quest'ultimo da un socio appositamente designato in sede assembleare. In caso di necessità l'assemblea può designare un segretario laddove manchi il segretario-tesoriere.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente dell'Associazione.

Essa deve inoltre essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità, oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno $\frac{1}{4}$ (un quarto) degli associati aventi diritto di voto. L'assemblea richiesta da $\frac{1}{4}$ degli aventi diritto dovrà essere convocata dal Presidente entro due mesi dalla richiesta.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre, per l'approvazione del bilancio.

La convocazione è inoltrata per iscritto in forma elettronica/telematica con 30 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal segretario o in sua assenza da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea, qualora ricorrano impedimenti legati a riconosciute situazioni emergenziali pubbliche o per precedente decisione dell'Assemblea o del Direttivo, potrà svolgersi su piattaforma che garantisca l'individuazione della identità dei partecipanti e la segretezza del voto, che in questo caso avverrà per mezzo elettronico. In questi casi non è ammesso il voto per delega.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;



- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e o video collegati, ovvero i relativi link, a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente.

In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Art. 7

Assemblea ordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria:

- discute le linee programmatiche di attività dell'Associazione e la gestione della medesima da parte del Consiglio Direttivo. Sono in particolare di competenza dell'Assemblea la discussione e definizione di massima delle modalità e dei contenuti del convegno annuale dell'Associazione e l'accettazione di contributi, erogazioni o lasciti per importi che eccedano quelli preventivamente autorizzati dall'Assemblea stessa.
- approva il bilancio;
- discute e approva i regolamenti relativi ai diversi aspetti della vita della Società;
- discute e approva i programmi di attività;
- elegge tra i soci e revoca, a scrutinio segreto, il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone l'eventuale compenso;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;



- delibera sull'esclusione dei soci;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione stessa;
- delibera su tutti gli argomenti e oggetti sottoposti al suo esame da parte del Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

Art. 8

Assemblea straordinaria dei soci

La convocazione dell'assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'Art. 6.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole della maggioranza dei soci in regola con il pagamento delle quote annuali in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con decisione deliberata dalla maggioranza dei soci in regola con il pagamento delle quote annuali sia in prima che in seconda convocazione. Il voto è palese. Non è ammesso il voto per delega.

Art. 9

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da sette consiglieri, tra cui il Presidente dell'Associazione, eletti fra i soci in regola con il pagamento delle quote annuali. Ad eccezione del Presidente, che dura in carica quattro anni, gli altri consiglieri durano in carica tre anni. Essi vengono rinnovati annualmente per un terzo di modo che i due consiglieri rimasti in carica per un triennio vengano sostituiti da due nuovi eletti. I consiglieri scaduti non sono immediatamente rieleggibili e decorso il termine di sei anni possono ricandidarsi per un solo secondo mandato. Qualora un membro del direttivo si dimetta o decada prima della scadenza del suo mandato, l'Assemblea eleggerà un terzo membro del Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui il suo mandato non superi i dodici mesi, quest'ultimo sarà immediatamente rieleggibile.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto nel corso dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio.

La presidenza nomina una Commissione elettorale di tre membri che assume la responsabilità del corretto svolgimento del voto.



Almeno tre mesi prima dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio Direttivo nomina un Comitato elettorale composto da tre membri, non più di uno dei quali facente parte del Consiglio medesimo. Il Comitato raccoglie, predispone e pubblicizza le candidature per l'elezione dei consiglieri, fino a trenta giorni prima dell'Assemblea. Ogni candidatura deve essere presentata da almeno quindici e non più di trenta soci in regola con il pagamento della quota associativa.

Nel corso dell'Assemblea sempre da quindici a trenta soci in regola con il pagamento della quota associativa possono comunque presentare una ulteriore candidatura.

Ogni socio può presentare una sola candidatura.

Ciascun socio potrà votare indicando un solo nominativo. È ammesso il voto per delega. Ogni socio può presentare un massimo di due deleghe. Il voto per delega non è ammesso nel caso in cui la votazione si svolga in modalità elettronica. La delega va inviata dal socio delegante alla segreteria della Sisso prima dell'apertura del seggio. Alternativamente può essere presentata alla Commissione elettorale istituita nel corso dell'Assemblea entro la chiusura delle operazioni di voto.

Art. 10

Riunioni del Consiglio Direttivo

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide solo se è presente la maggioranza dei membri del Consiglio direttivo, tra cui il Presidente o il Vicepresidente. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti, in caso di parità di voto la deliberazione si considera non approvata.

L'assenza ingiustificata a tre consecutive riunioni comporta la decadenza del mandato, che non dà luogo a surroga. Ad eccezione del caso previsto all'art. 3, le delibere del Consiglio sono prese a maggioranza semplice.

I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo:

- redige il bilancio annuale della gestione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea l'ammontare delle quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;



- nomina il revisore legale dei conti iscritto all'Albo dei Revisori nonché eventuali collaboratori e/o consulenti determinando la retribuzione o il compenso;
- provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in esecuzione delle direttive dell'Assemblea;
- provvede all'organizzazione del seminario annuale secondo le modalità deliberate dall'Assemblea, alla nomina di apposite redazioni delle sue pubblicazioni periodiche, cartacee e digitali, e alla designazione di apposite commissioni di lavoro su temi rilevanti per l'Associazione;
- ha la facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
- elabora e propone all'approvazione dell'assemblea i regolamenti indispensabili alla vita della Società.
- propone ed elabora progetti e programmi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- propone e attiva collaborazioni e scambi con associazioni, enti e istituzioni che hanno finalità analoghe a quelle della SISCO
- dirime le controversie tra soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre entro i quaranta giorni successivi all'Assemblea annuale di approvazione del bilancio. Ulteriori convocazioni possono seguire a discrezione del Presidente ed ove ne facciano richiesta almeno tre consiglieri.

L'ordine del giorno delle riunioni viene determinato dal Presidente e comunicato ai consiglieri per iscritto e con congruo anticipo.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e o video collegati (ovvero i relativi link) a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente.



In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

La carica di membro del Consiglio Direttivo viene svolta a titolo gratuito e non è prevista alcuna forma di remunerazione. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

Art. 11

Elezione del Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci a scrutinio segreto, dura in carica quattro anni e non è rieleggibile.

Entro trenta giorni dall'Assemblea il Comitato elettorale di cui all'art. 8 raccoglie, predispone e pubblicizza le candidature per l'elezione del Presidente. Ogni candidatura deve essere presentata da non meno di 25 e non più di 35 soci in regola con il pagamento della quota associativa. Altre candidature possono essere presentate in sede di Assemblea secondo le stesse modalità. È ammesso il voto per delega. Ogni socio può presentare un massimo di due deleghe. Non è ammesso il voto per delega nel caso in cui la votazione si svolga in modalità elettronica.

Verrà eletto il candidato che raccoglierà la metà più uno dei voti espressi. Qualora nessun candidato raggiunga la maggioranza semplice dei voti espressi, i due candidati più votati andranno al ballottaggio.

Art. 12

Presidente

Il Presidente:

- presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo;
- convoca l'Assemblea, stabilendone l'ordine del giorno sentito il Consiglio Direttivo;
- ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- rappresenta in giudizio l'Associazione;
- stipula i contratti e firma la corrispondenza che impegni comunque l'Associazione;
- nomina il segretario-tesoriere dell'Associazione che resta in carica per la durata del mandato del presidente;
- nomina annualmente tra i membri del Consiglio Direttivo un Vicepresidente;



- revoca, in caso di inadempienza, cattiva gestione, o comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, il segretario-tesoriere;
- revoca, in caso di inadempienza, cattiva gestione, o comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, il vicepresidente.

Art. 13

Vicepresidente

Il Vicepresidente è nominato dal Presidente e resta in carica per un anno. In caso di assenza o impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente. Il fatto stesso che il Vicepresidente agisca in nome ed in rappresentanza dell'Associazione attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in merito.

Art. 14

Segretario-Tesoriere

Il Segretario-Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione. La sua firma deve essere apposta obbligatoriamente su ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione.

Egli cura la tenuta del libro di cassa, del libro dei soci e di tutti i documenti che specificamente riguardano il servizio a lui affidato.

Art. 15

Collegio dei garanti (probiviri)

Il Collegio dei garanti è un organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Esso viene istituito e convocato su richiesta di un terzo dei soci o della maggioranza dei consiglieri del direttivo nei seguenti casi:

- per interpretare le norme statutarie e regolamentari e fornire pareri agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione;
- per emettere pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- per dirimere le controversie insorte tra soci e gli organismi dirigenti irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste da apposito regolamento;



- per dirimere le controversie ed eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

L'iniziativa del Collegio dei garanti è intrapresa a seguito di richiesta o ricorso di parte. Il Collegio dei garanti deve dare avviso a tutte le parti coinvolte entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta e comunque contemporaneamente all'inizio dell'istruttoria.

Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive salvo il caso di ricorso in appello, così come previsto da apposito regolamento.

Il Collegio dei garanti è composto dagli ultimi tre presidenti della SISCO disponibili. In mancanza di uno o più di questi, il collegio è integrato da uno o più ex vicepresidenti scelti tra coloro che hanno ricoperto la carica negli ultimi cinque anni. Il collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio, in assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano. Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti. Il Collegio dei garanti, oltre che agire nell'ambito proprio di competenza, assume anche le funzioni di organo di appello nei confronti del mancato accoglimento di una richiesta di iscrizione.

Art. 16

Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio dell'Associazione durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- beni immobili e mobili, che sono o diventeranno di proprietà dell'Associazione;
- eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote di iscrizione ed associative annuali;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi.

Il patrimonio della Associazione, sotto qualsiasi forma, deve essere destinato esclusivamente ai fini e per gli scopi prefissati dallo statuto e alle attività ad esso connesse.



Art. 17

Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 18

Comunicazioni ai soci

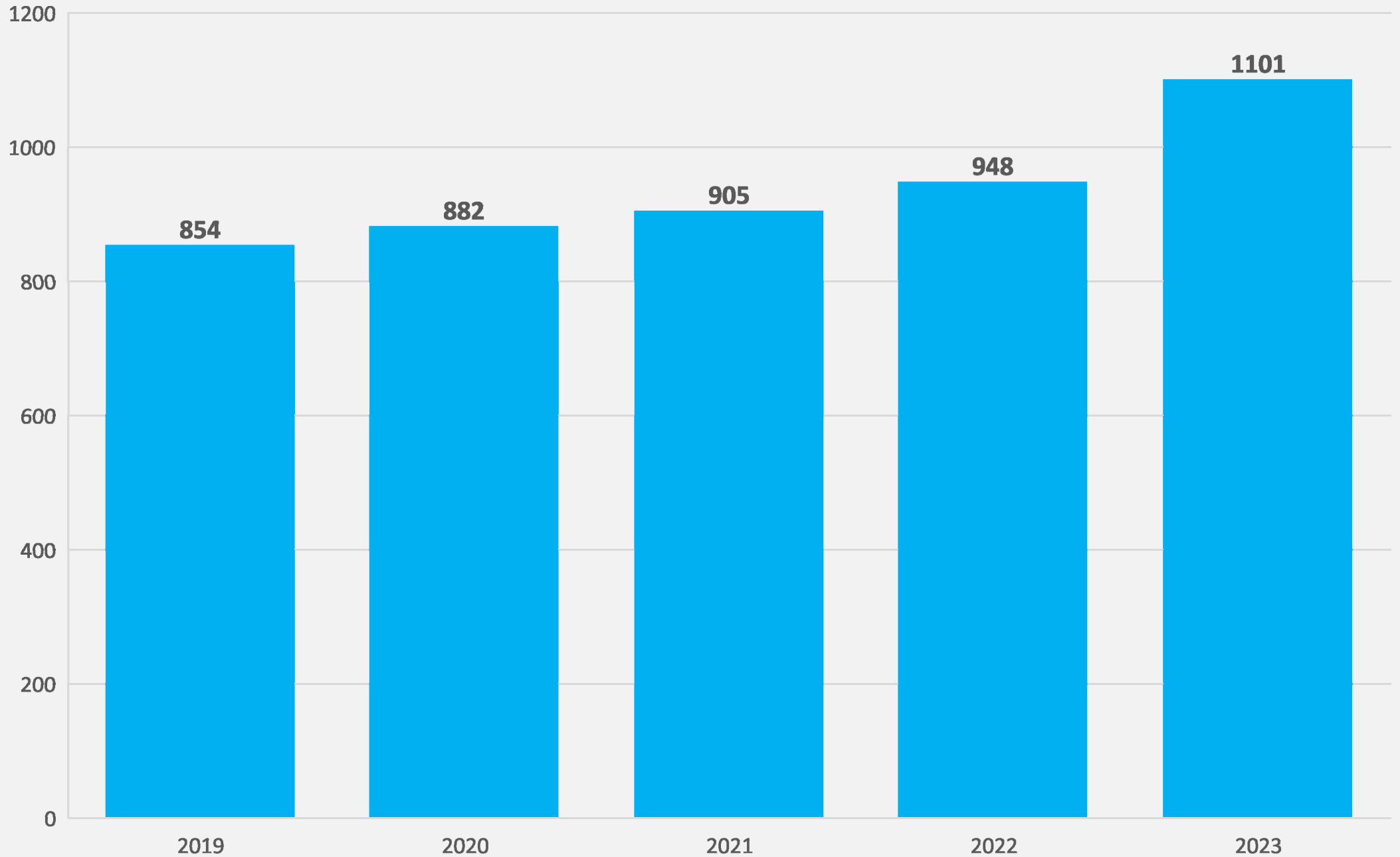
Le comunicazioni dell'Associazione sono effettuate per via elettronica; è onere del singolo associato comunicare all'Associazione qualunque variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Art. 19

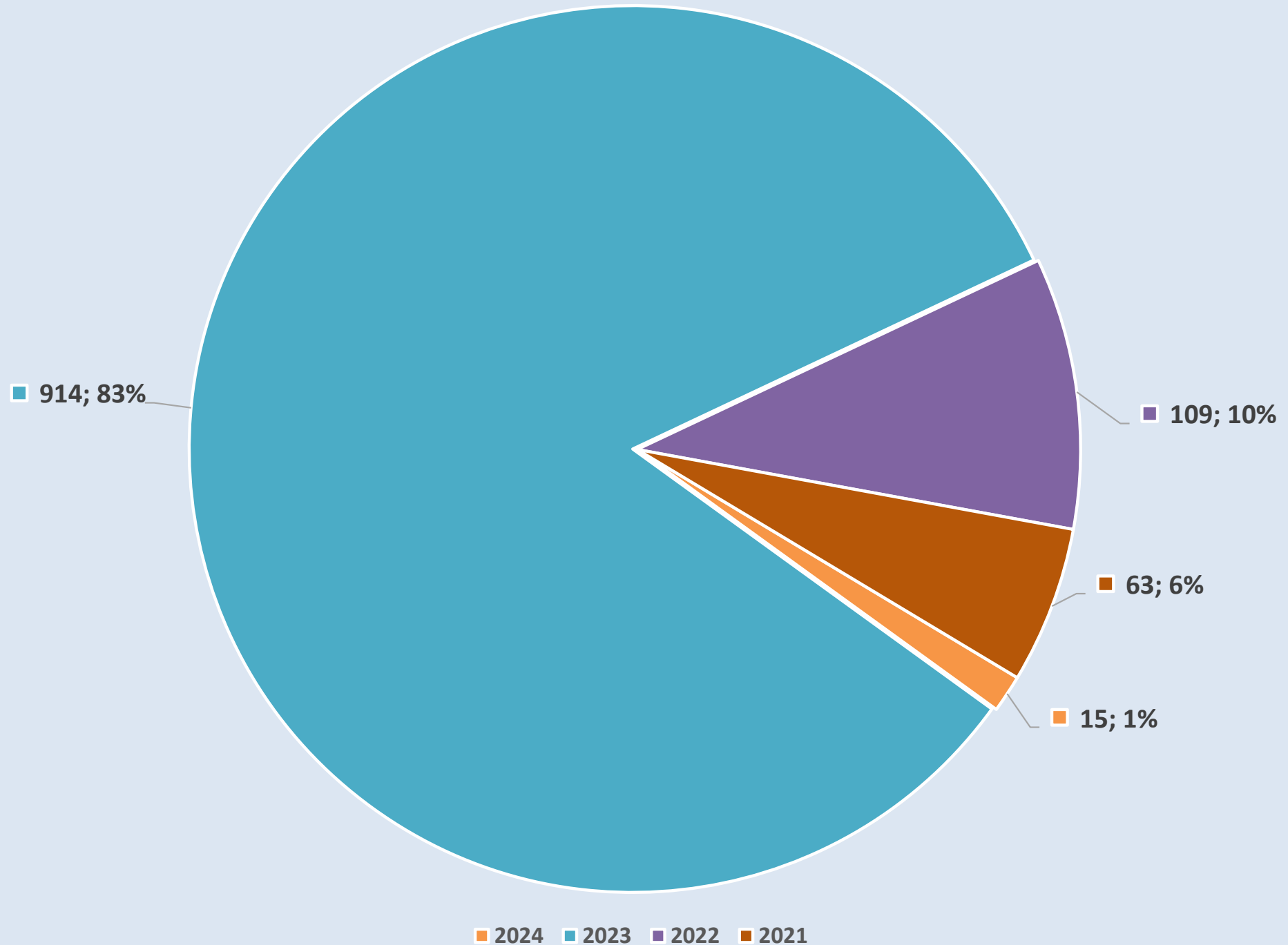
Rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente statuto valgono le norme di legge in materia.

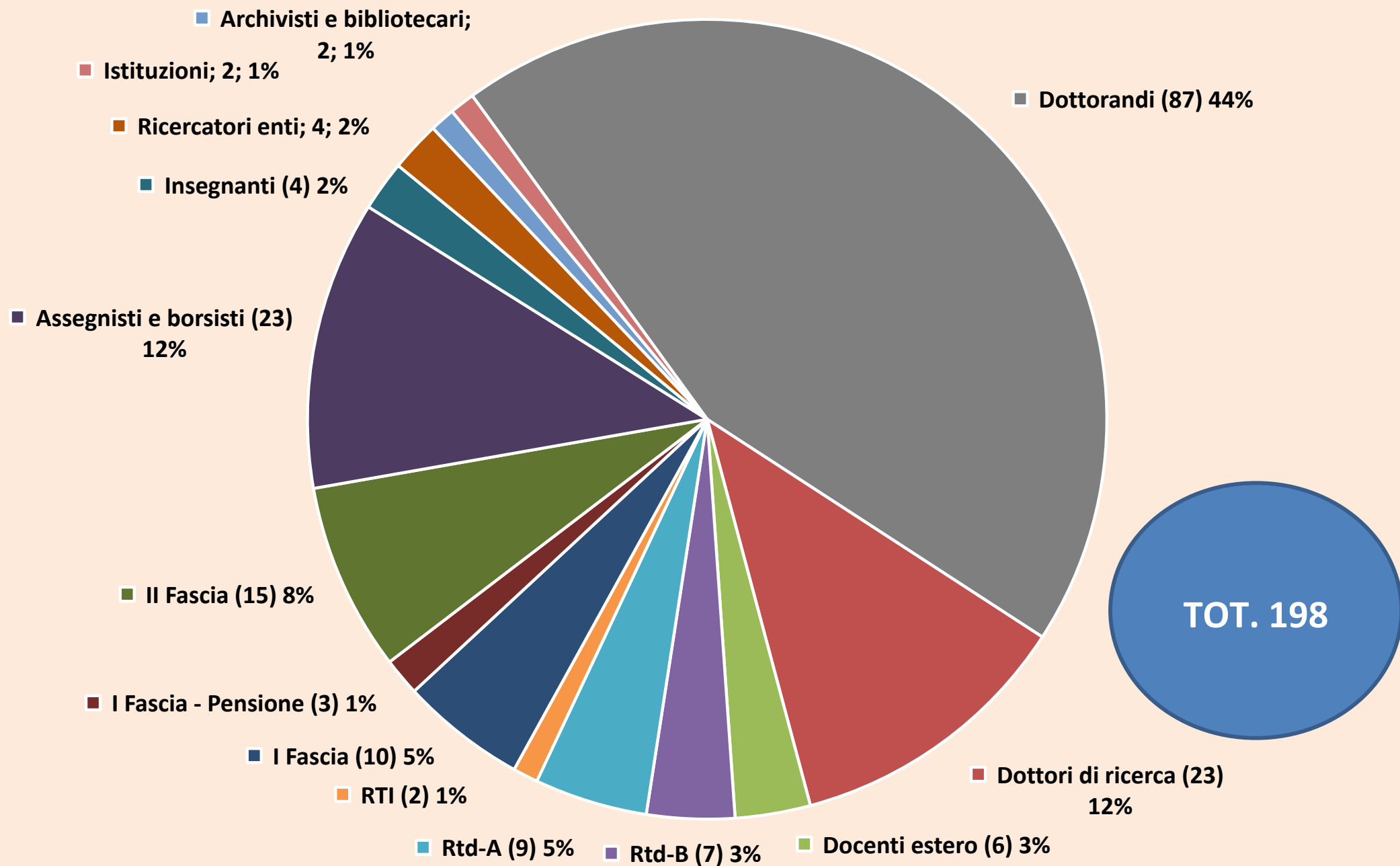
Numero soci Sissco 2019-23



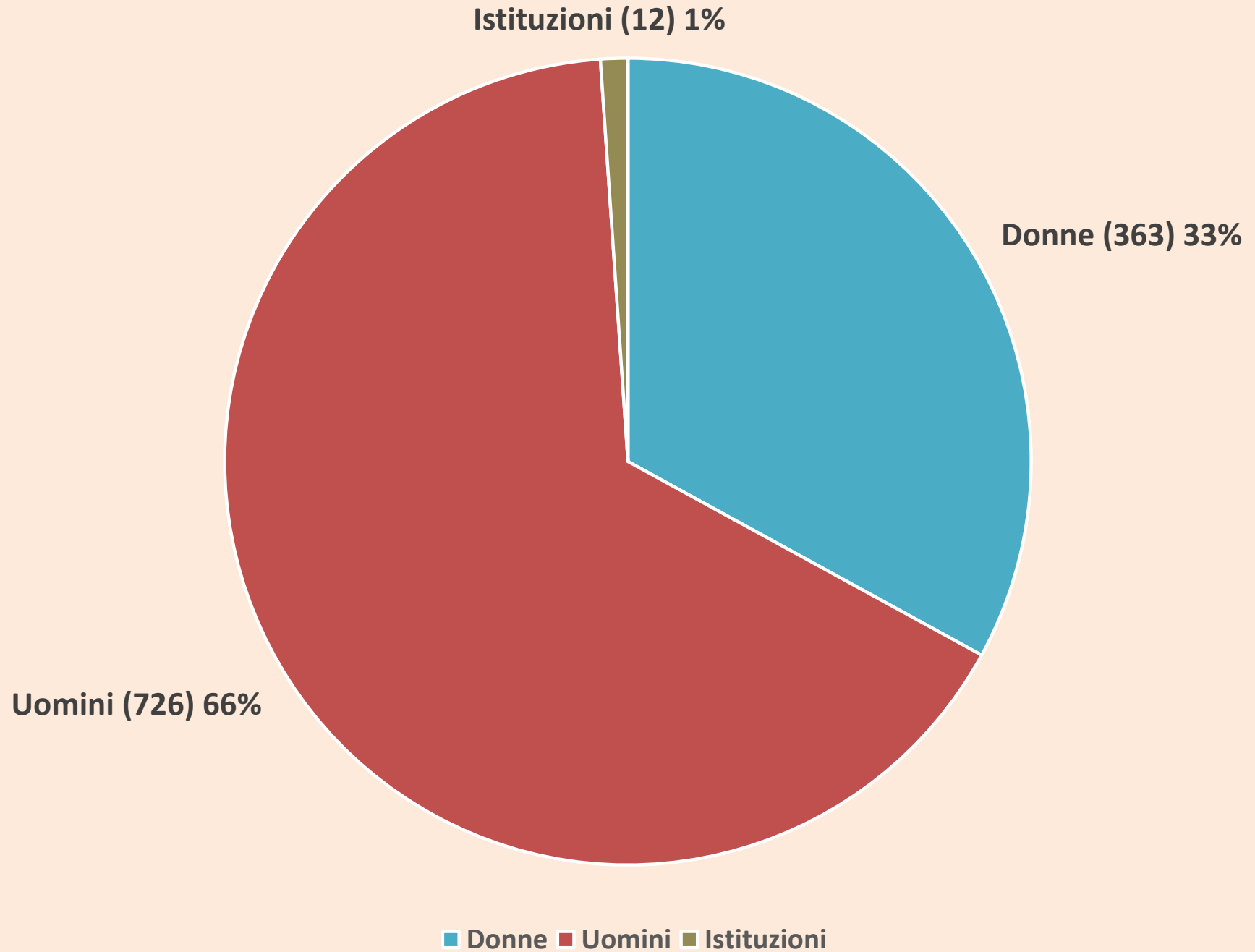
Situazione quote al 31 agosto 2023



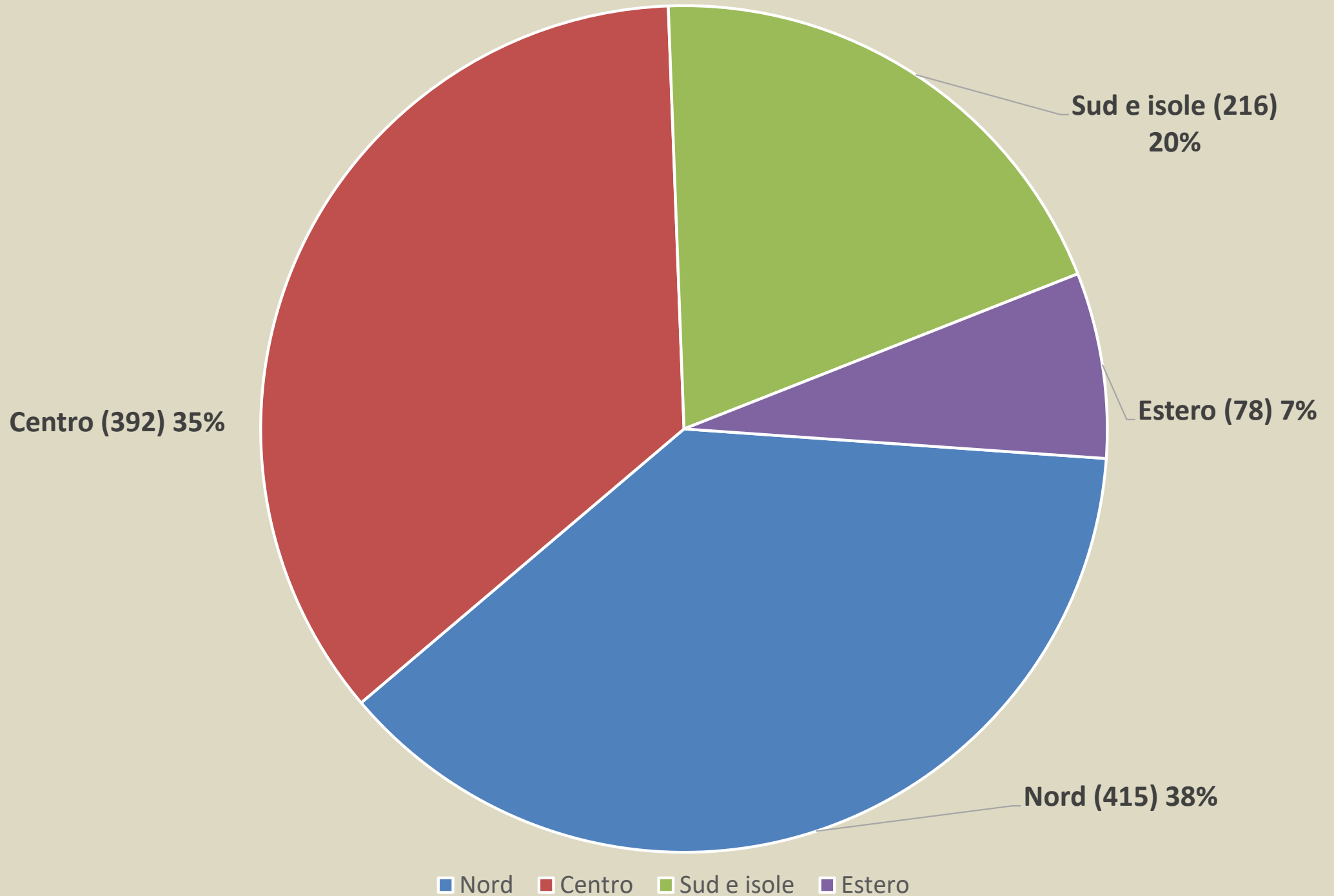
Nuovi soci 2023



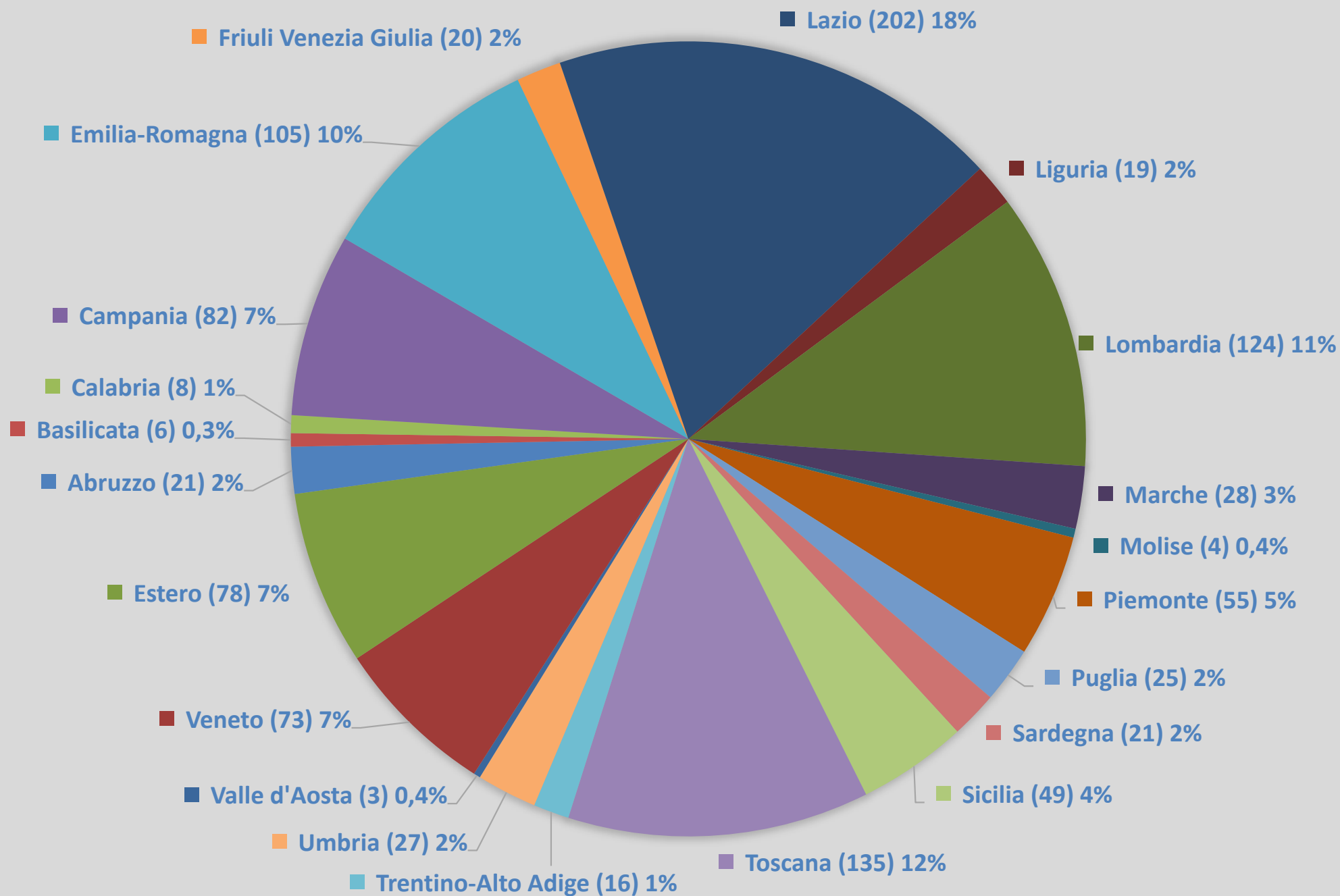
Divisione soci per genere



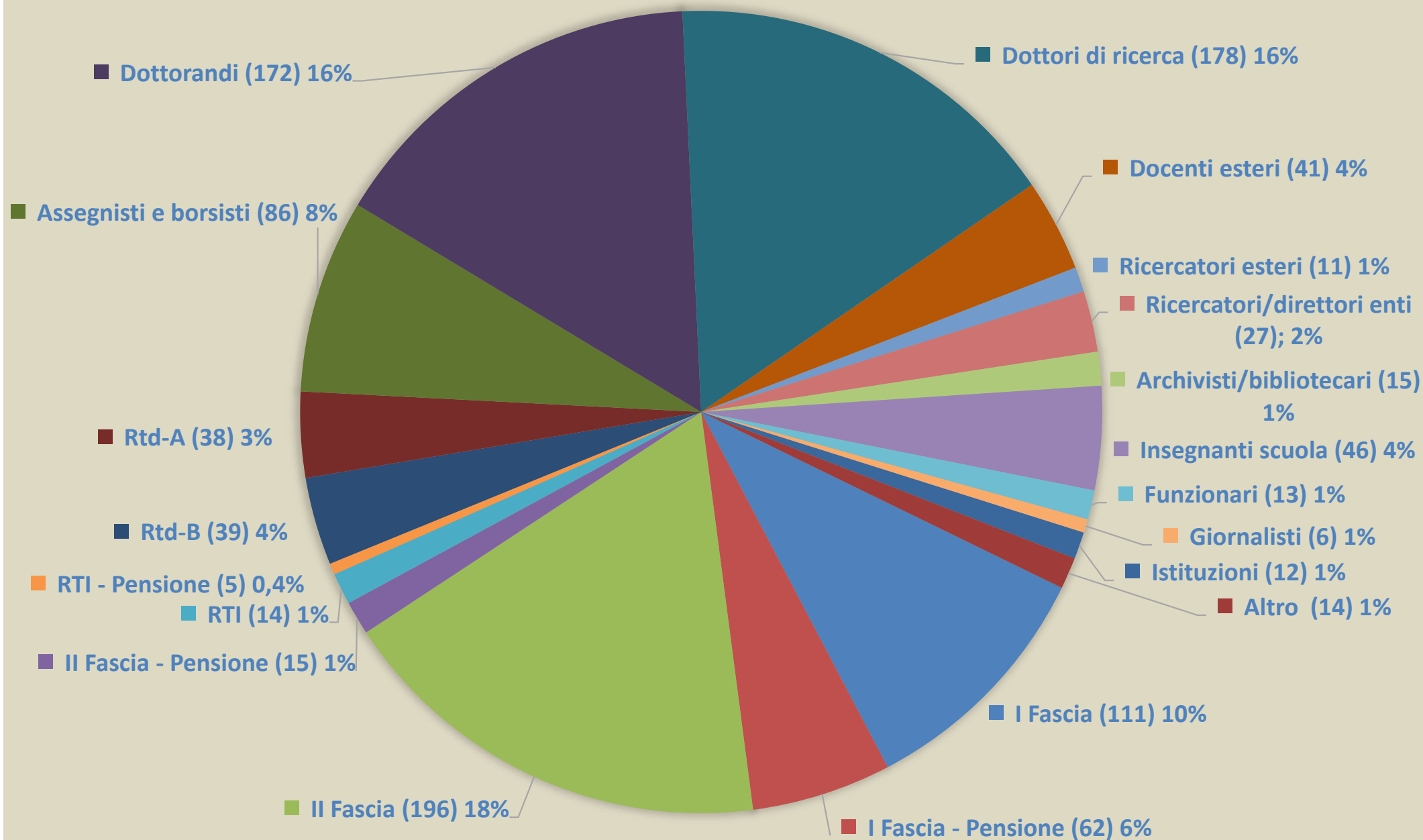
Distribuzione geografica soci



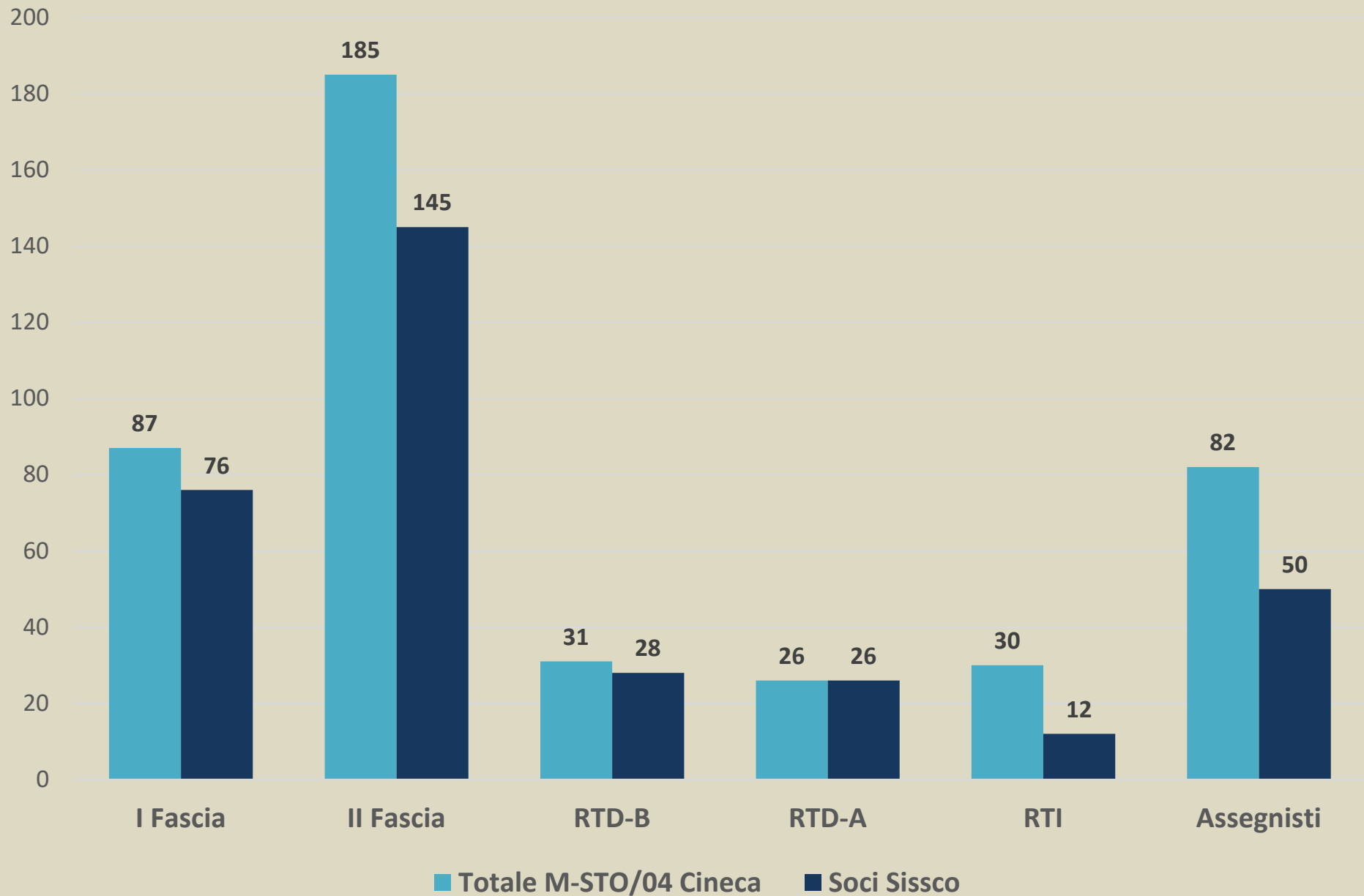
Distribuzione soci per regione



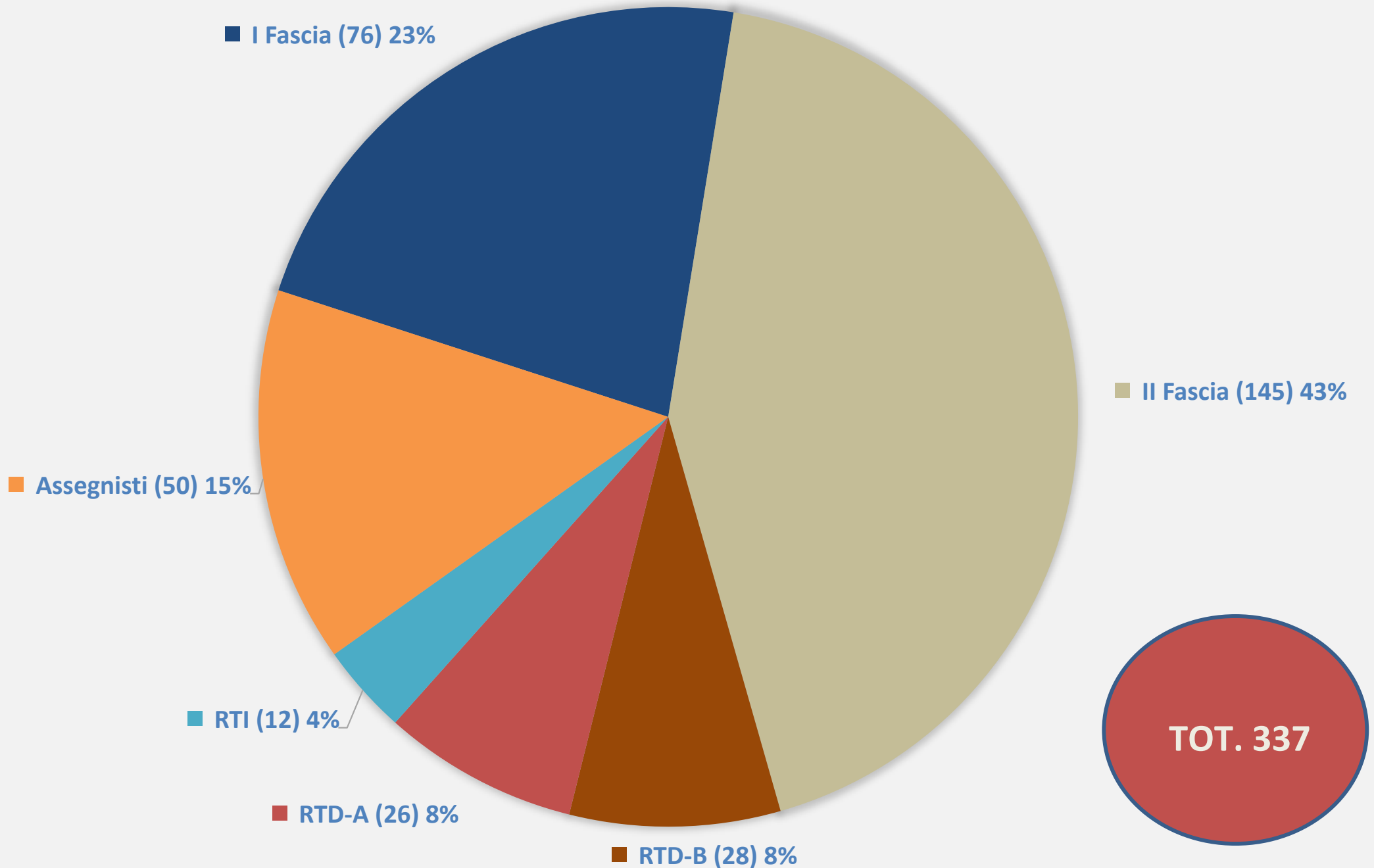
Composizione corpo soci



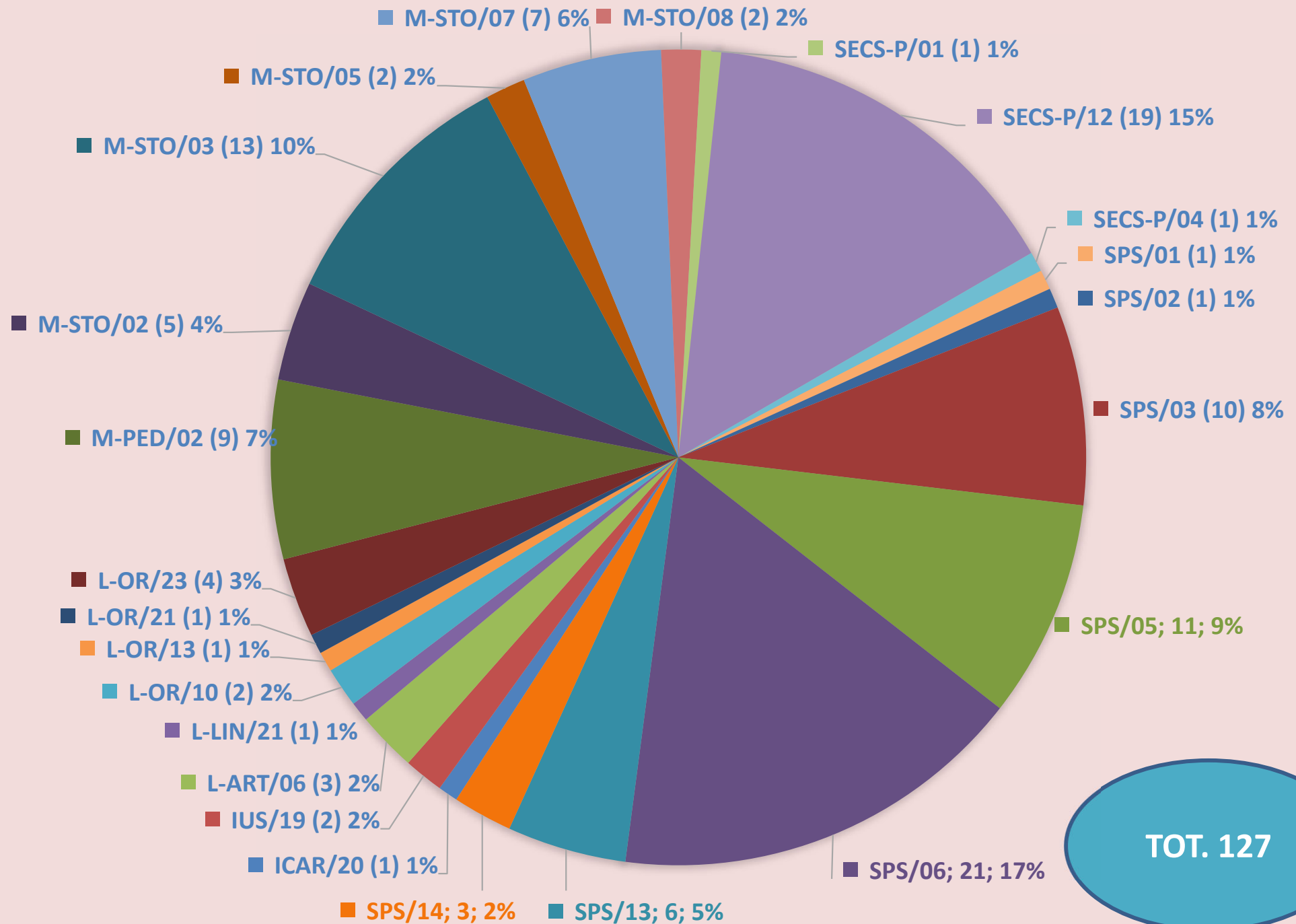
SSD M-STO/04



Distribuzione soci M-STO/04 per ruolo



Soci appartenenti ad altri SSD



TOT. 127